Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale» n. 52 del 21 febbraio 1981

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Sabato, 21 febbraio 1981 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 8

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1981.

Approvazione dei modelli 740, 740/A1, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E-E1, 740/F, 740/G-G1, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/P e 740/P1 concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1981 dalle persone fisiche.

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1981.

Approvazione del modello 750 concernente la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1981 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1981.

Approvazione dei modelli 740, 740/A1, 740/A-bis, 740/B-bis, 740/E-E1, 740/F, 740/G-G1, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/P e 740/P1 concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1981 dalle persone fisiche.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte dirette sui redditi;

Decreta:

Sono approvati gli annessi modelli 740, 740/A1, 740/A-*bis*, 740/B-*bis*, 740/E-E1, 740/F, 740/G-G1, 740/H, 740/I, 740/L, 740/M, 740/P e 740/P1, concernenti la dichiarazione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche e della imposta locale sui redditi da presentare nell'anno 1981.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1981

Il Ministro: REVIGLIO

Riservato all'Ufficio

Ufficio delle imposte di ____________ oppure Centro di Servizio di ____________ N. ______

Presentata al Comune di ____________

il ____________ n. ____________

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/81

dichiarazione delle persone fisiche

REDDITI 1980

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DICHIARANTE

compilare in ogni caso

NUMERO DI CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME | SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA: GIORNO MESE ANNO 1

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA | PROVINCIA (sigla)

RESIDENZA ANAGRAFICA — Barrare sempre la casella tranne che nei casi in cui il contribuente abbia dichiarato i redditi percepiti nell'anno d'imposta 1979 con modulo 740 e non abbia variato la residenza indicata in tale occasione | COMUNE | PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO | C.A.P.

codici statistici

STATO CIVILE — se variato nel 1980 indicarne il mese | TITOLO DI STUDIO | POSIZIONE SANITARIA NAZIONALE — Barrare la casella se non assistito in regime mutualistico alla data del 31-12-1980

PROVINCIA DI LAVORO (SIGLA) | LAVORO DIPENDENTE: QUALIFICA, ATTIVITÀ | REDDITI DI PARTECIPAZIONE: ATTIVITÀ, ARTIGIANI

CONIUGE DICHIARANTE

Compilare solo in caso di dichiarazione congiunta ovvero di dichiarazione dei redditi altrui (punto 10 delle istruzioni)

NUMERO DI CODICE FISCALE (obbligatorio)

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile)

NOME | SESSO (M o F) | DATA DI NASCITA: GIORNO MESE ANNO 1

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA | PROVINCIA (sigla)

RESIDENZA ANAGRAFICA — Da compilare solo se diversa da quella del primo dichiarante | COMUNE | PROVINCIA (sigla)

FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO | C.A.P.

codici statistici

STATO CIVILE — se variato nel 1980 indicarne il mese | TITOLO DI STUDIO | POSIZIONE SANITARIA NAZIONALE — Barrare la casella se non assistito in regime mutualistico alla data del 31-12-1980

PROVINCIA DI LAVORO (SIGLA) | LAVORO DIPENDENTE: QUALIFICA, ATTIVITÀ | REDDITI DI PARTECIPAZIONE: ATTIVITÀ, ARTIGIANI

FAMILIARI A CARICO

Elencare in questo riquadro i familiari a carico; il coniuge non dichiarante va indicato anche se non a carico (punto 8 delle istruzioni).

N. ord.	1 Rel. parent.	2 COGNOME E NOME (per le donne indicare il cognome da nubile)	3 DATA DI NASCITA giorno / mese / anno	4 ATTIVITA	5 MESI A CARICO	6 NUMERO DI CODICE FISCALE (solo se possiede redditi)	7 FIRMA
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							

Con la Firma in colonna 7, i familiari, diversi dai figli minorenni, attestano di essere a carico (non avendo posseduto nel 1980 redditi superiori a Lire 960.000 e trovandosi in tutte le altre condizioni previste dalla legge) e che i dati ad essi relativi sono esatti.

DOMICILIO FISCALE

Da compilare soltanto se il domicilio fiscale è diverso dalla residenza anagrafica del dichiarante o da quella del marito in caso di dichiarazione congiunta (punto 8 delle istruzioni)

Tit. (*)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.

(*) Indicare D o C a seconda che il domicilio fiscale riguardi il «Dichiarante» o il «Coniuge Dichiarante»

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

QUADRO A — REDDITI DEI TERRENI (esclusi i terreni all'estero da includere nel Quadro L)

Se lo spazio previsto nel presente quadro non risulta sufficiente, compilare solo il quadro A bis.

N. ord.	Tit. (*)	1 PARTITA CATASTALE	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO			REDDITO AGRARIO RIVALUTATO			8 DEDUZIONI ai fini ILOR (art. 7 DPR 599/73)
			2 TOTALE	QUOTA SPETTANTE AI FINI		5 TOTALE	QUOTA SPETTANTE AI FINI		
				3 IRPEF	4 ILOR		6 IRPEF	7 ILOR	
1			.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
2			.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Riportare, separatamente per titolare, gli importi di colonna 3 a colonna 1 o 3 del rigo 20 del Quadro N, gli importi di colonna 4 a colonna 1 o 3 del rigo 70 del Quadro O, gli importi di colonna 6 a colonna 1 o 3 del rigo 21 del Quadro N, gli importi di colonna 7 a colonna 1 o 3 del rigo 71 del Quadro O, gli importi di colonna 8 a colonna 2 o 4 del rigo 71 del Quadro O.

N. ord.	COMUNE E LOCALITÀ	ANNOTAZIONI
1		
2		

QUADRO B — REDDITI DEI FABBRICATI (esclusi i fabbricati all'estero da includere nel Quadro L)

Se lo spazio previsto nel presente quadro non risulta sufficiente, compilare solo il quadro B bis.

N. ord.	Tit. (*)	1 PARTITA CATASTALE	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO			REDDITO EFFETTIVO			7 IMPUTABILE IRPEF	8 IMPUTABILE ILOR
			2 TOTALE	U.I.D. (***)	3 QUOTA SPETTANTE	4 TOTALE	5 TOTALE NETTO	6 QUOTA SPETTANTE		
3			.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
4			.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
5			.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
6			.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000

Riportare, separatamente per titolare, gli importi di colonna 7 a colonna 1 o 3 del rigo 23 del Quadro N e gli importi di colonna 8 a colonna 1 o 3 del rigo 73 del Quadro O.

N. ord.	COMUNE E INDIRIZZO	ANNOTAZIONI
3		
4		
5		
6		

QUADRO C — REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE ED ASSIMILATI

N. ord.	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE (**)	DICHIARANTE 2 REDDITI	DICHIARANTE 3 RITENUTE	N. ord.	CONIUGE 4 REDDITI	CONIUGE 5 RITENUTE
7		.000	.000	7	.000	.000
8		.000	.000	8	.000	.000
9		.000	.000	9	.000	.000
10		.000	.000	10	.000	.000
	TOTALI	.000	.000		.000	.000

Quando i redditi sono certificati dal modello 101 rilasciato dal datore di lavoro o dall'ente erogante:

– *trascrivere* nella colonna 2 o 4 l'importo arrotondato del punto 8 del certificato e nella colonna 3 o 5 l'importo arrotondato del punto 21 del certificato.

Riportare i totali di colonna 2 e 4 a colonna 1 e 3 del rigo 24 del Quadro N e quelli di colonna 3 e 5 a colonna 2 e 4 del rigo 24 del Quadro N.

Si allegano N.......................certificati dei datori di lavoro o enti eroganti.

QUADRO D — REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (punto 17 delle istruzioni)

SEZ. I - ARRETRATI DI LAVORO DIPENDENTE

N. ord.	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE (**)	DICHIARANTE 2 REDDITI	DICHIARANTE 3 RITENUTE	N. ord.	CONIUGE 4 REDDITI	CONIUGE 5 RITENUTE
11		.000	.000	11	.000	.000
12		.000	.000	12	.000	.000

Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti (se i redditi non sono compresi nei certificati allegati al Quadro C).

SEZ. II - INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

N. ord.	Tit. (*)	1 CODICE FISCALE DEL DATORE DI LAVORO O ENTE EROGANTE (**)	2 ANNO DI FINE RAPPORTO	3 DURATA DEL RAPPORTO	ACCONTI, ANTICIPAZIONI ED INDENNITÀ		RITENUTE FISCALI	
					4 NEL 1980	5 IN TOTALE	6 NEL 1980	7 IN TOTALE
13			19.........		.000	.000	.000	.000
14			19.........		.000	.000	.000	.000
15			19.........		.000	.000	.000	.000
16			19.........		.000	.000	.000	.000

Si allegano N. .... certificati dei datori di lavoro o enti eroganti.

SEZ. III - ALTRI REDDITI (dal Quadro M)

N. ord.	1 TIPO DI REDDITO	DICHIARANTE 2 ANNO IN CUI È SORTO IL DIRITTO	DICHIARANTE 3 REDDITO	DICHIARANTE 4 RITENUTA	N. ord.	CONIUGE 5 ANNO IN CUI È SORTO IL DIRITTO	CONIUGE 6 REDDITO	CONIUGE 7 RITENUTA
17	Indennità, plusvalenze, valore nominale delle azioni, ecc.	19.........	.000	.000	17	19.........	.000	.000

(*) Indicare il titolare del reddito con la sigla D o C a seconda che si tratti del soggetto specificato nel riquadro « Dichiarante » o « Coniuge Dichiarante » del frontespizio.

(**) Indicare il numero di codice fiscale del datore di lavoro, ente o soggetto erogante (punti 16 e 17 delle istruzioni).

(***) Unità Immobiliari a Disposizione.

ATTENZIONE: tutti gli importi devono essere arrotondati alle 1.000 lire superiori se le ultime 3 cifre superano le 500 lire ed alle 1.000 lire inferiori nel caso contrario.

QUADRO N RIEPILOGO DELL'IRPEF

N. ord.		TIPO DI REDDITO	DICHIARANTE 1 REDDITI	DICHIARANTE 2 RITENUTE	N. ord.	CONIUGE 3 REDDITI	CONIUGE 4 RITENUTE
20	REDDITI E RITENUTE	Dominicali dei terreni (dal Quadro A o A bis)	.000		20	.000	
21		Agrari (dal Quadro A o A bis)	.000		21	.000	
22		Di allevamento (dal Quadro A 1)	.000		22	.000	
23		Dei fabbricati (dal Quadro B o B bis)	.000		23	.000	
24		Di lavoro dipendente (dal Quadro C)	.000	.000	24	.000	.000
25		Di lavoro autonomo (dal Quadro E o E 1)	.000	.000	25	.000	.000
26		Di impresa (dal Quadro F)	.000	.000	26	.000	.000
27		Di impresa minore (dal Quadro G o G 1)	.000	.000	27	.000	.000
28		Di partecipazione (dal Quadro H)	.000	.000	28	.000	.000
29		Di capitale (dal Quadro I Sezione I)	.000	.000	29	.000	.000
30		Di capitale (dal Quadro I Sezione II)	.000	.000	30	.000	.000
31		Diversi (dal Quadro L)	.000	.000	31	.000	.000
32	REDDITO COMPLESSIVO E TOTALE RITENUTE (sommare gli importi da rigo 20 a rigo 31)		.000	.000	32	.000	.000
33	ONERI DEDUCIBILI (dalle allegate distinte P-P1 degli oneri deducibili)	ILOR e 50% imposte arretrate	.000		33	.000	
34		Interessi passivi	.000		34	.000	
35		Spese per cure mediche	.000		35	.000	
36		Assicurazione e contributi volontari	.000		36	.000	
37		Altri oneri deducibili	.000		37	.000	
38	TOTALE ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo 33 a rigo 37)		.000		38	.000	
39	DETRAZIONI D'IMPOSTA	Quota esente (L. 36.000 in misura fissa) — in relazione a quanto indicato nel frontespizio		36.000	39		.000
40		Coniuge a carico (L 108.000 rapportate ai mesi dell'anno)		.000	40		.000
41		Figli a carico (L. 12.000 per 1 figlio, 24.000 per 2 figli, 36.000 per 3 figli ecc. rapportati ai mesi dell'anno ed in misura doppia se il coniuge è a carico o manca)		.000	41		.000
42		Altri familiari a carico (L. 12.000 per ciascun familiare rapportate ai mesi dell'anno)		.000	42		.000
43		Spese per la produzione del reddito (L. 168.000 rapportate ai mesi di lavoro o di pensione nell'anno) — solo per i lavoratori dipendenti		.000	43		.000
43 bis		Ulteriore detrazione (L. 52.000 rapportate ai mesi di lavoro o di pensione nell'anno, qualora il reddito complessivo di rigo 32 non superi L. 2.500.000)		.000	43 bis		.000
44		Oneri e spese personali (L. 18.000 in luogo delle deduzioni di rigo 34, 35, 36 e 37)		.000	44		.000
45	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (sommare gli importi da rigo 39 a rigo 44)			.000	45		.000
46	RITENUTE E CREDITI	Totale ritenute (riportare gli importi delle colonne 2 e 4 del rigo 32)		.000	46		.000
47		Credito d'imposta sui dividendi (totale dei crediti risultanti dai Quadri F, H ed I)		.000	47		.000
48		Credito per imposte pagate all'estero (in base alla documentazione allegata ed entro i limiti stabiliti dalla legge)		.000	48		.000
49	TOTALE RITENUTE E CREDITI (sommare gli importi da rigo 46 a rigo 48)			.000	49		.000

ACCONTO IRPEF

		VERSAMENTO DEL DICHIARANTE O CONGIUNTO: DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO	VERSAMENTO DEL CONIUGE: DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO
50	VERSAMENTO			.000			.000
51	VERSAM. INTEGRATIVO			.000			.000

Si allegano N. .... attestati di versamento.

CALCOLO DELL'IRPEF A SALDO

		DICHIARANTE		CONIUGE	TOTALE
52	REDDITO COMPLESSIVO (riportare gli importi delle colonne 1 e 3 del rigo 32)	.000	52	.000	
53	ONERI DEDUCIBILI (riportare gli importi delle colonne 1 e 3 del rigo 38)	.000	53	.000	
54	REDDITO IMPONIBILE (sottrarre gli importi di rigo 53 da quelli di rigo 52 indicando zero se il risultato è negativo)	.000	54	.000	
55	IMPOSTA LORDA (applicare a ciascun importo di rigo 54 la TABELLA I) di pag. 12 delle istruzioni; sommare gli importi ottenuti nella colonna TOTALE)	.000	55	.000	.000
56	DETRAZIONI D'IMPOSTA (riportare la somma degli importi del rigo 45)				.000
57	IMPOSTA NETTA (sottrarre l'importo di rigo 56 da quello di rigo 55; se l'importo di rigo 56 è maggiore di quello di rigo 55 vedi le istruzioni a pag. 13)				.000
58	RITENUTE E CREDITI (riportare la somma degli importi del rigo 49)				.000
59	DIFFERENZA (sottrarre l'importo di rigo 58 da quello di rigo 57; se l'importo di rigo 58 è maggiore di quello di rigo 57 vedi le istruzioni a pag. 13)				.000
60	ACCONTO VERSATO (riportare la somma degli importi di rigo 50 e rigo 51)				.000
61	**IMPOSTA DA VERSARE A SALDO** (sottrarre l'importo di rigo 60 da quello di rigo 59)				.000
	oppure se negativo				
62	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre l'importo di rigo 59 da quello di rigo 60)				.000

SALDO IRPEF

		VERSAMENTO DEL DICHIARANTE O CONGIUNTO: DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO
63	VERSAMENTO			.000
64	VERSAMENTO INTEGRATIVO			.000

Si allegano N. .... attestati di versamento.

* (.....................................)

QUADRO O RIEPILOGO DELL'ILOR

N. ord.		TIPO DI REDDITO	DICHIARANTE REDDITI 1	DICHIARANTE DEDUZIONI 2	N. ord.	CONIUGE REDDITI	CONIUGE DEDUZIONI
70	REDDITI E DEDUZIONI	Dominicali dei terreni (dal Quadro A o A bis)	.000		70	.000	
71		Agrari (dal Quadro A o A bis)	.000	.000	71	.000	.000
72		Di Allevamento (dal Quadro A1)	.000	.000	72	.000	.000
73		Dei fabbricati (dal Quadro B o B bis)	.000		73	.000	
75		Di impresa (dal Quadro F)	.000	.000	75	.000	.000
76		Di impresa minore (dal Quadro G o G1)	.000	.000	76	.000	.000
77		Di partecipazione (dal Quadro H)	.000	.000	77	.000	.000
78		Di capitale (dal Quadro I)	.000		78	.000	
79		Diversi (dal Quadro L)	.000		79	.000	
80		A tassazione IRPEF separata (dal Quadro M)	.000		80	.000	
81	TOTALE REDDITI E DEDUZIONI (sommare gli importi da rigo 70 a rigo 80)		.000	.000	81	.000	.000

ACCONTO ILOR

		VERSAMENTO DEL DICHIARANTE DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO	VERSAMENTO DEL CONIUGE DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO
82	VERSAMENTO			.000			.000
83	VERSAM. INTEGRATIVO			.000			.000

Si allegano N. .... attestati di versamento.

CALCOLO DELL'ILOR A SALDO

N. ord.		DICHIARANTE 1	N. ord.	CONIUGE 2
84	TOTALE REDDITI (riportare gli importi di colonna 1 e 3 del rigo 81)	.000	84	.000
85	TOTALI DEDUZIONI (riportare gli importi di colonna 2 e 4 del rigo 81)	.000	85	.000
86	REDDITI IMPONIBILI (sottrarre gli importi di rigo 85 da quelli di rigo 84)	.000	86	.000
87	IMPOSTA DOVUTA (calcolare il 15% degli importi di rigo 86)	.000	87	.000
88	ACCONTO VERSATO (riportare gli importi di rigo 82 e rigo 83)	.000	88	.000
89	IMPOSTA DA VERSARE A SALDO (sottrarre l'importo di rigo 88 da quello di rigo 87) — oppure se negativo —	.000	89	.000
90	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre l'importo di rigo 87 da quello di rigo 88)	.000	90	.000

SALDO ILOR

		VERSAMENTO DEL DICHIARANTE DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO	VERSAMENTO DEL CONIUGE DATA DEL VERSAM.	CODICE BANCA	IMPORTO
91	VERSAMENTO			.000			.000
92	VERSAM. INTEGRATIVO			.000			.000

Si allegano N. .... attestati di versamento.

** (................................)

*** (................................)

PROSPETTO RICAVI E COSTI (COMPILARE SOLO IN PRESENZA DEI QUADRI E, E1, F, G, G1)

N. ord.	ATTIVITÀ DI:	TIT.	ATTIVITÀ 1	ARTIG. 2	R. T. 3	RICAVI E COMPENSI 4	5	COSTI E SPESE 6	7	ALTRI DATI 8	Conf. agev. 9
93	Lavoro Autonomo (dal Quadro E, E1)	D				.000	.000	.000	.000	.000	
94		C				.000	.000	.000	.000	.000	
95	Impresa (dal Quadro F)	D				.000	.000	.000	.000	.000	
96		C				.000	.000	.000	.000	.000	
97	Impresa Minore (dal Quadro G o G1)	D				.000	.000	.000	.000	.000	
98		C				.000	.000	.000	.000	.000	

PROSPETTO DATI E NOTIZIE PARTICOLARI

sui dichiaranti e sulle altre persone i cui redditi sono imputati ai dichiaranti o per le quali competono detrazioni e deduzioni (ad esempio: familiari a carico)

Indicare i dati richiesti relativamente alla disponibilità di:

AUTOVETTURE NUMERO | TOTALE C.V. FISCALI

CAVALLI FISCALI	TARGA	ANNO DI IMMATRICOLAZIONE

RESIDENZE SECONDARIE a disposizione permanente o temporanea in Italia e all'Estero anche se dichiarate nel Quadro B o B bis

VIA E NUMERO CIVICO	COMUNE	PROV.	N. VANI

NUMERO DEI COLLABORATORI FAMILIARI ED ALTRI ADDETTI ALLA CASA

AEREI DA TURISMO NUMERO	AEREI DA TURISMO TOTALE C.V. EFFETTIVI	IMBARCAZIONI DA DIPORTO NUMERO	IMBARCAZIONI DA DIPORTO TOTALE C.V. FISCALI

RISERVE DI CACCIA

LOCALITÀ	COMUNE	PROV.	Superf. (ha)

NUMERO DI CAVALLI DA CORSA O DA EQUITAZIONE

I sottoscritti dichiarano di aver compilato e allegato i seguenti Quadri:

DICHIARANTE	
CONIUGE	

Ciascun dichiarante attesta, per la parte che lo riguarda, che la presente è completa e veritiera.

FIRMA DEL DICHIARANTE

FIRMA DEL CONIUGE (se dichiarante)

Data ____________________

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/A1
REDDITI 1980

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

redditi di allevamento di animali
(per la parte eccedente la potenzialità del terreno)

SEZIONE I - REDDITI AGRARI DEI TERRENI UTILIZZATI PER L'ALLEVAMENTO (1)

TITOLARE DEL REDDITO 1	TOTALE REDDITO NON RIVALUTATO (2) 2	RIPARTIZIONE DEL REDDITO NON RIVALUTATO PER FASCE DI QUALITÀ					
		I	II	III	IV	V	VI
Dichiarante							
Coniuge							
Totali da riportare nella Sezione II							

SEZIONE II - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO ALLA FASCIA BASE

FASCIA DI QUALITÀ 1	REDDITO AGRARIO NON RIVALUTATO CORRISPONDENTE 2	COEFF. DI NORMAL.NE 3	REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO 4 = (col 2 x col 3)
I		35,416	
II		21,739	
III		33,333	
IV		15,760	
V		5,555	
VI		1	
		Totale reddito agrario normalizzato	A

SEZIONE III - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI ANIMALI NORMALIZZATO ALLA SPECIE BASE

SPECIE ANIMALE 1	N. CAPI ALLEV. 2	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE 3	N. CAPI NORMALIZZATI 4 = (col. 2× col 3)	SPECIE ANIMALE 1	N. CAPI ALLEV. 2	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE 3	N. CAPI NORMALIZZATI 4 = (col. 2× col 3)
Vacche e bufale da latte, tori		2.000		**TOTALE DA RIPORTO**			
Vitelloni		1.150		Tacchini da carne		18,75	
Manze		600		Anatre, oche e capponi		10	
Vitelli		375		Starne, pernici e coturnici		3	
Scrofe da riproduzione e verri		1.000		Piccioni, quaglie ed altri volatili		1	
Suinetti		20		Conigli e lepri da carne		3,375	
Suini da macello		233,33		Conigli e lepri da riproduzione		37,5	
Galline da uova da cova e galli		29,5		Ovini e caprini da riproduzione		230	
Galline ovaiole		18,5		Agnelloni da carne		36,5	
Pollastre da allevamento e fagiani		3,5		Pesci da riproduzione q.li (3)		320	
Polli da carne		2,375		Pesci per consumo q.li (3)		200	
Faraone		3		Equini da riproduzione		1.300	
Tacchine per uova, da cova e tacchini riproduttori		60		Equini puledri		500	
TOTALE A RIPORTARE				Alveari (famiglie) (3)		200	
						Totale numero dei capi normalizzati	B

SEZIONE IV - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI SENSI DELL'ART. 72 [illegible] D.P.R. N. 597

C CAPI ALLEVABILI ENTRO IL LIMITE DELL'ART. 28 DEL D.P.R. 597	D CAPI ECCEDENTI (B — C)	E COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI (0,11 × 1,8 × 120)	F REDDITO ECCEDENTE DI ALLEVAMENTO (D x E)
Totale A .... x 160 / 100 = N.	N.	23,76	1 L. 000
(*meno*) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa o al coniuge (come da prospetto allegato)			2 L. 000
Reddito dell'impresa di allevamento di spettanza del dichiarante (da riportare nel **Quadro N**, rigo **22** col. 1 o 3)			3 L. 000

SEZIONE '	DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI	
4	Reddito di allevamento (dalla Sez. IV, col. F, rigo 1)	.000
5	Redditi esenti o agevolati ai soli fini ILOR [4]	.000
6	Reddito al netto delle esenzioni e agevolazioni	.000
7	Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da prospetto allegato)	.000
8	Reddito netto del titolare (da riportare nel **Quadro O**, rigo **72** col. 1 o 3)	.000
	Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 (da riportare nel **Quadro O**, rigo **72** col. 2 o 4)	.000

(1) I redditi della Sez. I e II non vanno arrotondati.

(2) Vanno riportati in questa colonna i redditi agrari dei terreni sui quali viene esercitato l'allevamento, posseduti sia dal dichiarante che, in caso di comunione legale, dal coniuge o condotti in affitto.

(3) Per le specie *pesci* e *alveari* l'unità di allevamento è riferita rispettivamente al quintale e alla famiglia.

(4) Indicare in allegato il tipo di esenzione e agevolazione in godimento.

Data Firma del dichiarante

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/A bis

REDDITI 1980

redditi dei terreni

(esclusi i terreni all'estero, da includere nel Quadro L)

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

(Per la compilazione del presente Quadro vedere punti 13 e 15 delle Istruzioni Generali)

N. ord.	PARTITA CATASTALE	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO (*)			REDDITO AGRARIO RIVALUTATO (*)			DEDUZIONI ai fini ILOR (*) (art. 7 DPR 599/73)
		TOTALE	QUOTA SPETTANTE AI FINI		TOTALE	QUOTA SPETTANTE AI FINI		
			IRPEF	ILOR		IRPEF	ILOR	
	1	2	3	4	5	6	7	8
1		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
2		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
3		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
4		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
5		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
6		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
7		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
8		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
9		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
10		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
11		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
12		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
13		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
14		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
15		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
16		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
17		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
18		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
19		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
20		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
21		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
22		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
23		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
24		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
25		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
26		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
27		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
28		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
29		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
30		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
31		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
32		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
33		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
34		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
35		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		Totali	.000	.000	**Totali**	.000	.000	.000

Riportare il totale di colonna 3 a colonna 1 o 3 del rigo 20 del **Quadro N** ed il totale di colonna 4 a colonna 1 o 3 del rigo 70 del **Quadro O.**

Riportare il totale di colonna 6 a colonna 1 o 3 del rigo 21 del **Quadro N** ed il totale di colonna 7 a colonna 1 o 3 del rigo 71 del **Quadro O.**

Riportare il totale di colonna 8 a colonna 2 o 4 del rigo 71 del **Quadro O.**

(*) Arrotondare tutti gli importi alle 1.000 lire superiori se le ultime tre cifre superano le 500 lire ed alle 1.000 lire inferiori nel caso contrario.

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/B bis
REDDITI 1980

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

redditi dei fabbricati

(esclusi i fabbricati all'estero, da includere nel Quadro L)

(Per la compilazione del presente Quadro vedere punti 14 e 15 delle Istruzioni Generali)

N. ord.	PARTITA CATASTALE 1	REDDITO CATASTALE RIVALUTATO (*)			REDDITO EFFETTIVO (*)			(*) IMPUTABILE IRPEF 7	(*) IMPUTABILE ILOR 8
		TOTALE 2	U.I.D. (**)	QUOTA SPETTANTE 3	TOTALE 4	TOTALE NETTO 5	QUOTA SPETTANTE 6		
1		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
2		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
3		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
4		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
5		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
6		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
7		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
8		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
9		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
10		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
11		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
12		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
13		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
14		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
15		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
16		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
17		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
18		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
19		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
20		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
21		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
22		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
23		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
24		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
25		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
26		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
27		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
28		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
29		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
30		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
31		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
32		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
33		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
34		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
35		.000		.000	.000	.000	.000	.000	.000
							Totali	.000	.000

Riportare il totale di colonna 7 a colonna 1 o 3 del rigo 23 del **Quadro N** ed il totale di colonna 8 a colonna 1 o 3 del rigo 73 del **Quadro O.**

(*) Arrotondare tutti gli importi alle 1.000 lire superiori se le ultime tre cifre superano le 500 lire ed alle 1.000 lire inferiori nel caso contrario.
(**) Unità Immobiliari a Disposizione

Indicare qui di seguito, rispettando la corrispondenza con il numero d'ordine della pagina precedente, gli indirizzi dei fabbricati e nelle annotazioni, brevemente, le esenzioni spettanti.

N. ord.	COMUNE ED INDIRIZZO	ANNOTAZIONI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		
24		
25		
26		
27		
28		
29		
30		
31		
32		
33		
34		
35		

Data

Firma del dichiarante

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/E-E1

REDDITI 1980

redditi di lavoro autonomo

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

Attività esercitata	DESCRIZIONE	CODICE ATTIVITÀ
Volume d'affari dichiarato ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)		.000
Luogo di esercizio dell'attività		
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel **Quadro N**, rigo 25, col. 2 o 4)		.000
Redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero		.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili		

QUADRO E — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

	SEZIONE I — Redditi derivanti dall'esercizio di arti o professioni	
1	Compensi lordi derivanti da attività professionali o artistiche:	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
2	Redditi lordi di cui all'articolo 49 lett. *a*) del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597, derivanti da prestazioni che rientrano nell'oggetto proprio della professione di cui al n. 1:	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	Totale RICAVI (da riportare nella col. 4, rigo 93 o 94, dell'apposito PROSPETTO del **Mod. 740**)	.000
	Spese e oneri deducibili:	
3	Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 (*)	.000
4	Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili (*)	.000
5	Spese per le retribuzioni del personale dipendente	.000
6	Contributi previdenziali e assistenziali per il personale dipendente	.000
7	Compensi corrisposti a terzi	.000
8	Canoni di locazione	.000
9	Interessi passivi	.000
10	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione	.000
11	Spese per illuminazione ed energia elettrica	.000
12	Altre spese documentate	.000
13	Deduzione forfettaria delle spese non documentate (3% del totale ricavi)	.000
	Totale COSTI, spese ed oneri deducibili (da riportare nella col. 6, rigo 93 o 94, dell'apposito PROSPETTO del **Mod. 740**)	.000
	A) **Reddito netto (o perdita) delle attività professionali o artistiche**	.000
	SEZIONE II — Altri redditi di lavoro autonomo	
14	Compensi lordi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincoli di subordinazione (amministratori, revisori e sindaci di società ed enti, collaboratori di giornali, riviste, enciclopedie ecc.), comprese le indennità di fine rapporto non tassabili separatamente:	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
15	Proventi lordi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di invenzioni industriali e simili e di marchi:	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000

(*) La somma degli importi dei righi 3 e 4 va riportata a col. 8, righi 93 o 94 del Prospetto Ricavi e Costi.

16	Proventi lordi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (quando l'apporto è costituito esclusivamente dalla prestazione di lavoro):	
	a) assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b) non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	Totale (da riportare nella col. 5, rigo 93 o 94, dell'apposito PROSPETTO del **Mod. 740**)	.000
17	Deduzione forfettaria (10%) delle spese di produzione dei compensi di cui al n. 14 (se non comprese fra quelle dedotte nella Sezione I)	.000
18	Deduzione forfettaria (30%) delle spese di produzione dei proventi di cui al n. 15 (esclusi quelli spettanti per successione o donazione)	.000
	Totale deduzioni (da riportare nella col. 7, rigo 93 o 94, dell'apposito PROSPETTO del **Mod. 740**)	.000
	B) **Altri redditi netti di lavoro autonomo**	.000
	C) **Reddito di lavoro autonomo soggetto all'imposta sul reddito delle persone fisiche** (*A* + *B*) (da riportare nel **Quadro N** rigo 25)	.000

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta.

Data .... **Firma del dichiarante**

QUADRO E 1 — DETERMINAZIONE FORFETTARIA DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (compensi non superiori a 12 milioni di lire nell'anno)

Ammontare dei compensi 1	Coefficiente redditività 2	Reddito netto 3
.000	× 60%	.000

L'ammontare dei compensi di col. 1 dev'essere trascritto nella col. 4, rigo 93 o 94, del **Prospetto Ricavi e Costi**; la differenza fra gli importi di col. 1 e col. 3 deve essere trascritta nella col. 6, rigo 93 o 94, dello stesso **Prospetto.**

Riportare l'importo di colonna 3 nel **Quadro N**, rigo 25, col. 1 o 3.

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta.

ANNOTAZIONI: ....

Data .... Firma del dichiarante ....

QUADRO E 1: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Questo quadro va utilizzato dai possessori di redditi di lavoro autonomo derivanti dall'esercizio di arti e professioni con esclusione quindi di quelli indicati alle lettere *a*), *b*) e *c*) del 3° comma dell'art. 49 del D. P. R. n. 597 qualora i compensi dagli stessi percepiti nell'anno 1980 non siano stati superiori a L. 12.000 000 e sempreché non venga chiesta la determinazione dei propri redditi in via analitica.

Per l'intestazione del presente quadro e per l'indicazione dei dati di carattere generale, comuni ai **Quadri E** e **E1**, si rinvia a quanto in proposito precisato nelle istruzioni al **Quadro E**.

Il reddito dei predetti soggetti va determinato in misura pari al 60% dell'ammontare dei compensi e va riportato nella colonna *reddito netto* (col. 3).

Completata la compilazione del **Quadro E1** il dichiarante deve riportare i dati nel quadro riepilogativo **N** così come indicato in calce al quadro.

I contribuenti che non intendano avvalersi della disposizione che prevede la determinazione *del reddito su base forfettaria, esprimeranno tale loro volontà compilando il* **Quadro E.**

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/F
REDDITI 1980
redditi d'impresa

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

Attività esercitata	DESCRIZIONE	CODICE Attività	Artigiani

Luogo di esercizio dell'attività	
VOLUME di affari annuo dichiarato agli effetti dell'imposta sul valore aggiunto (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali come da conto P. e P.	.000
Ammontare dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente come da conto P. e P.	.000
Costo dei beni utilizzati nella produzione di beni o servizi o destinati alla rivendita, come da conto P. e P.	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel **Quadro N** del **Mod. 740**, rigo 26)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero	.000
Saldo attivo di rivalutazione monetaria	.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili	
RICAVI: al netto delle plusvalenze e sopravvenienze attive .... .000 + plusvalenze e sopravvenienze attive .... .000 = TOTALE RICAVI come da conto P. e P.	.000
COSTI: al netto delle minusvalenze e sopravvenienze passive .... .000 + minusvalenze e sopravvenienze passive .... .000 = TOTALE COSTI come da conto P. e P.	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

A)	Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000	
B)	Perdita netta risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000	
C)	Variazioni in aumento:		
1	Redditi dei terreni (dominicali e agrari) e dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131		.000
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1		.000
3	Redditi derivanti dalla partecipazione dell'impresa a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice, determinati a norma dell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000
4	Valore normale dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa (art. 53, quinto comma, lett. a del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)		.000
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto profitti e perdite o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti		.000
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, secondo comma dello stesso decreto		.000
8	Compensi per l'opera svolta dall'imprenditore e dalle persone indicate nel secondo comma dell'art. 15 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e compensi per lavoro dipendente corrisposti ai soggetti indicati nel secondo comma dell'art. 59 dello stesso decreto (per la parte eccedente i limiti e le condizioni ivi stabiliti)		.000
9	Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al primo comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000
10	Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel primo comma dell'art. 60		.000
11	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000
12	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597		.000

13	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del terzo comma dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
14	Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597:	
	a) relative a materie prime, sussidiarie, semilavorate e merci (art. 62)	.000
	b) relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	.000
	c) relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	.000
15	Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a) per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	.000
	b) per rischi su crediti	.000
	c) per altre finalità	.000
16	Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a) relativi a beni materiali o immateriali	.000
	b) relativi a beni gratuitamente devolvibili	.000
	c) relativi a costi ad utilizzazione pluriennale	.000
17	Costi di manutenzione, riparazione, ecc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
18	Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, primo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
19	Altre variazioni in aumento:	
		.000
		.000
		.000
	Totale delle variazioni in aumento *C*)	.000
D)	Variazioni in diminuzione:	
20	Proventi degli immobili di cui al n. 1	.000
21	Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3	.000
22	Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3	.000
23	Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
24	Interessi, dividendi e altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta	.000
25	Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico	.000
26	Altre variazioni in diminuzione:	
		.000
		.000
		.000
	Totale delle variazioni in diminuzione *D*)	.000

E)	Differenza tra variazioni in aumento e variazioni in diminuzione (somma algebrica tra *C* e *D*)	+ .000 — .000
	Reddito d'impresa o perdita (somma algebrica tra *A* o *B* ed *E*)	+ .000 — .000
	Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
F)	Totale reddito o perdita d'impresa	.000
	(*meno*) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da prospetto allegato)	.000
G)	Reddito (o perdita) d'impresa di spettanza dell'imprenditore	.000
	(*più*) Credito d'imposta sui dividendi percepiti nell'esercizio dell'impresa (per la quota spettante all'imprenditore)	.000
G1)	Reddito totale (da riportare al rigo 26 del **Quadro N**)	.000

E [illegible] A F[illegible] L'IMPO[illegible] LO A[illegible]E [illegible] REDD[illegible]

H)	**Componenti positivi:**	
1	Reddito d'impresa (Totale *F*)	.000
2	Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
3	Perdite derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice, come indicate al precedente n. 22 (art. 1, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
4	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata):	
		.000
		.000
		.000
	Totale componenti positivi *H)*	.000
I)	Componenti negativi:	
5	Perdite di cui alla precedente lettera *F)*	.000
6	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
7	Redditi dei terreni (dominicali e agrari) e redditi dei fabbricati non costituenti beni strumentali per l'esercizio dell'impresa determinati in base alle risultanze catastali ovvero a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131	.000
8	Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti all'imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al precedente n. 24	.000
9	Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
10	Altri componenti negativi, non considerati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:	
		.000
		.000
		.000
	Totale componenti negativi *I)*	.000
L)	Reddito complessivo	.000
	(*meno*) Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR	.000
M)	Reddito netto	.000
	(*meno*) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da prospetto allegato)	.000
N)	Reddito netto del titolare (da riportare nel **Quadro O,** rigo 75)	.000
	Deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 (da riportare nel **Quadro O,** rigo 75)	.000

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta e N. .... modelli RAD.

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 480 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1980-1982 ☐ scrivere SI o NO

b) di aver optato per il regime ordinario per il triennio in corso ☐ scrivere SI o NO

Data.. Firma del dichiarante ....

PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AGEVOLATI (ART. 10 LEGGE N. 904/77)

SOCIETÀ CONCENTRATARIA	[1] Valore attribuito all'Azienda	[2] Costo fiscale alla data del confer.	[3] Valore part. iscritta bilancio	REALLIZZ. DELLA PARTEC. [4] Eserc. prec.	[5] Nell'esercizio
DENOMINAZIONE NUMERO DI CODICE FISCALE	.000	.000	.000	.000	.000
DENOMINAZIONE NUMERO DI CODICE FISCALE	.000	.000	.000	.000	.000

ISTRUZIONI AL PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AGEVOLATI

Questo prospetto interessa le sole imprese che nel corso dell'ultimo esercizio, ovvero in esercizi precedenti, abbiano operato conferimenti agevolati ai sensi dell'art. 34 della legge 2 dicembre 1975, n. 576 (prorogato dall'art. 10 della legge 16 dicembre 1977, n. 904).

Nel caso in cui l'operazione di conferimento riguardi più complessi aziendali apportati a società diverse, questi saranno evidenziati distintamente nel prospetto se non superano il numero di due negli spazi sopra riportati, altrimenti si dovrà provvedere alla compilazione di apposito allegato riportando nel primo rigo i dati riepilogativi.

Quanto alle voci delle distinte colonne si precisa che:

— per valore attribuito all'azienda è da intendersi quello risultante dalla perizia di stima (se il conferimento è operato verso società di capitali) ovvero quello risultante dall'atto di conferimento (nelle altre ipotesi);

— il costo fiscale di riferimento alla data di conferimento è dato dalla somma algebrica delle attività e passività conferite assunte nei valori ad esse fiscalmente attribuibili a quella data;

— l'importo da riportare nella colonna «valore della partecipazione iscritta in bilancio» è, ovviamente, quello assunto in bilancio a detto titolo;

— in ordine alla evidenziazione dei realizzi si fa rinvio alle istruzioni contenute nella circolare n. 9 del 21 marzo 1980 ove sono state trattate tutte le ipotesi che danno luogo a realizzo della plusvalenza in sospensione d'imposta. Tale rilevazione va operata distintamente per i realizzi dell'esercizio e quelli complessivamente riferibili ad esercizi anteriori.

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/G-G1
REDDITI 1980

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

redditi di impresa minore

Attività esercitata	DESCRIZIONE	CODICE Attività	Artigiani
			☐

Luogo di esercizio dell'attività:	
Volume di affari annuo dichiarato agli effetti dell'I.V.A. (dal rigo 54 della dichiarazione annuale I.V.A.)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali)	.000
Ammontare dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1980 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci)	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel **Quadro N** del **Mod. 740,** rigo 27, col. 2 o 4)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero	.000
Saldo attivo di rivalutazione monetaria (..............................)	.000
Ammontare differenza da conferimento di azienda in sospensione d'imposta (art. 10 L. 904/1977)	.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili	

QUADRO G — IMPRESE CON RICAVI NON SUPERIORI A 480 MILIONI NELL'ANNO

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

	Componenti positivi	
1	Ricavi:	
	a) corrispettivi per la cessione di beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti e semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori)	.000
	b) corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari	.000
	c) valore normale dei corrispettivi in natura dei beni destinati al consumo personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa	.000
	Totale RICAVI (riportare a col. 4, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
2	Plusvalenze e sopravvenienze attive	
	d) Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società o destinazione all'uso personale o familiare dell'imprenditore o ad altre finalità estranee all'esercizio dell'impresa relative a beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi	.000
	e) sopravvenienze attive di cui al primo e secondo comma, lettera *a)*, dell'art. 55 del D. P. R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
	Totale plusvalenze e sopravvenienze attive (riportare a col. 5, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
A)	**TOTALE componenti positivi**	.000
	Componenti negativi	
3	Costo dei beni destinati alla rivendita e alla produzione di beni e servizi (riportare a col. 8, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
4	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	.000
5	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 4	.000
6	Spese per le retribuzioni al personale dipendente	.000
7	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi e assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto	.000
8	Canoni di locazione	.000
9	Interessi passivi	.000
10	Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'impresa	.000
11	Spese di illuminazione e per energia motrice	.000
12	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	.000
13	Altri costi e spese documentati	.000
14	Oneri e spese non documentati	.000
	Totale COSTI (riportare a col. 6, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
15	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze (riportare a col. 7, rigo 97 o 98 del **Prospetto Ricavi e Costi**)	.000
B)	**TOTALE COSTI** e **componenti negativi**	.000
C)	**Totale reddito d'impresa** (o perdita)	.000
	(meno) Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da prospetto allegato)	.000
D)	**Reddito** (o **perdita**) **d'impresa** (da riportare nel **Quadro N,** rigo 27, colonna 1 o 3)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

E) Totale reddito d'impresa (o perdita) di cui alla lettera C)	.000
da aggiungere: – perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
a dedurre: – redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, secondo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
– redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
F) Reddito al lordo delle agevolazioni territoriali	.000
(*meno*) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
G) Reddito netto totale	.000
(*meno*) quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge (come da prospetto allegato)	.000
H) Reddito netto del titolare (da riportare nel **Quadro O**, rigo 76, col. 1 o 3)	.000
deduzione spettante ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 (da riportare nel **Quadro O**, rigo 76, col. 2 o 4)	.000

Si allegano N. .... **certificati dei sostituti d'imposta e N.** .... **modelli RAD.**

Data .... Firma del dichiarante ....

QUADRO G1 — IMPRESE CON REDDITI A DETERMINAZIONE FORFETTARIA (ricavi non superiori a 12 milioni nell'anno)

N. ord.	CATEGORIA DI IMPRESA 1	RICAVI 2	COEFFICIENTI DI REDDITIVITÀ 3	REDDITO (col. 2 × col. 3) 4	PLUSVALENZE REALIZZATE 5	REDDITO IMPONIBILE (col. 4 + col. 5) 6
1		.000		.000	.000	.000
2		.000		.000	.000	.000
3		.000		.000	.000	.000
4	**Totali**	(1) .000		.000	.000	.000
5	**Totale plusvalenze** (da col. 5)	(2) .000	Quote imputate ai collaboratori dell'impresa familiare o al coniuge			.000
6	**Proventi complessivi**	.000	**Reddito d'impresa** (3) (sottrarre l'importo di rigo 5, col. 6 da quello di rigo 4, col. 6)			.000
7	**Costi** (col. 2 — col. 4) (4)	.000	**Deduzioni ILOR** (art. 7 D.P.R. n. 599) (5)			.000

1) Da riportare nel **Prospetto Ricavi e Costi**, col. 4, rigo 97 o 98.
2) Da riportare nel **Prospetto Ricavi e Costi**, col. 5, rigo 97 o 98.
3) Da riportare nel **Quadro N**, rigo 27, col. 1 o 3 e nel **Quadro O**, rigo 76, col. 1 o 3.
4) Da riportare nel **Prospetto Ricavi e Costi**, col. 6, rigo 97 o 98.
5) Da riportare nel *Quadro* **O**, *rigo 76, col. 2 o 4.*

Annotazioni

Si allegano N. .... **certificati dei sostituti d'imposta e N.** .... **modelli RAD.**

Data .... Firma del dichiarante

QUADRO G1: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

I contribuenti che non intendano avvalersi della disposizione che prevede la determinazione del reddito su base forfettaria esprimeranno tale loro volontà compilando il **Quadro G.**

Questo quadro va utilizzato dai titolari di imprese, i cui ricavi nell'anno 1980 non hanno superato L. 12.000.000, che intendono avvalersi della determinazione forfettaria del reddito sempreché rientrino nelle seguenti categorie: imprese artigiane iscritte nell'albo previsto dalla legge 25 luglio 1956, n. 860, esercizi per il commercio al minuto, per prestazioni alberghiere, per somministrazione di alimenti e bevande al pubblico e nelle mense aziendali, intermediari e rappresentanti di commercio, ad esclusione dei commissionari, nonché esercenti trasporti ed attività connesse.

I ricavi da indicare per la compilazione del presente quadro sono rappresentati *dai corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti* dell'I.V.A. e di quelle, per le quali non è prevista la registrazione agli effetti di tale imposta, annotate o soggette ad annotazione separatamente, a norma del terzo comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973.

Dopo aver riportato, nell'apposita colonna, l'ammontare dei ricavi conseguiti, i contribuenti titolari delle suddette imprese minori indicheranno il reddito del*l'impresa, determinato sulla base dei coefficienti* di redditività a ciascuna categoria applicabile, sommando al reddito così determinato le eventuali plusvalenze patrimoniali realizzate.

Si indicano, qui di seguito, i coefficienti di redditività per ciascuna categoria:

a) imprese artigiane in genere: esercenti trasporti ed attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazioni di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali . . . . 25 %
b) commercianti al minuto compresi gli ambulanti . . . . 15 %
c) vendita dei generi di monopolio e di valori bollati . . . . 50 %
d) intermediari e rappresentanti di commercio . . . . 50 %

Nella colonna « *plusvalenze realizzate* » *dovranno essere indicate le* plusvalenze realizzate nel 1979 per cessione di beni diversi da quelli indicati nell'art. 53 del D. P. R. n. 597, le quali vanno sommate al reddito di impresa determinato forfettariamente.

Dal reddito complessivo così determinato, vanno dedotte le eventuali quote spettanti ai collaboratori familiari o al coniuge (rigo 5).

Al rigo 7 vanno indicati, rispettivamente, i costi (ricavati per differenza tra i totali di col. 2 e di col. 4) e le deduzioni eventualmente spettanti agli effetti dell'ILOR, ai sensi dell'art. 7 del D. P. R. n. 599.

La deduzione, salvo il ragguaglio all'anno, spetta in ogni caso in misura non inferiore a L. 6.000.000 né superiore a L. 12.000.000. In altre parole se il contribuente ha lavorato meno di 12 mesi nell'anno può chiedere deduzioni fra un minimo di L. 500.000 ed un massimo di L. 1.000.000 per mese lavorato: in tal caso il numero dei mesi lavorati andrà evidenziato nelle annotazioni.

In ogni caso l'ammontare della deduzione richiesta non può superare l'ammontare del reddito stesso.

È da ricordare che la deduzione può essere richiesta solo se il contribuente presta la propria opera nell'impresa e *tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente.*

Nel caso che il reddito non sia soggetto all'ILOR o goda di esenzione dall'imposta stessa, il dichiarante dovrà indicare, in allegato, la parte non soggetta o esente, la natura della esenzione e l'ammontare dei redditi esenti o non soggetti, riportando al rigo 76 del **Quadro O** la sola parte di reddito assoggettabile ad imposta.

Completata la compilazione del **Quadro G1** il dichiarante deve riportare i dati nei quadri riepilogativi così come indicato in calce al quadro.

1° *Esempio*

Reddito . . . . L. 7.000.000
Mesi lavorati 12

allora:

Valore minimo . . . . L. 6.000.000
Valore massimo . . . . » 12.000.000
50 % del reddito . . . . » 3.500.000
Deduzione . . . . L. 6.000.000

2° *Esempio*

Reddito . . . . L. 5.000.000
Mesi lavorati 11

allora:

Valore minimo . . . . L. 5.500.000 (L. 500.000 x mesi 11)
Valore massimo . . . . . . » 11.000.000 (L. 1.000.000 x mesi 11)
50 % del reddito . . . . . » 2.500.000
Deduzione . . . . L. 5.000.000

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/H

REDDITI 1980

redditi di partecipazione in società di persone in imprese familiari e in aziende gestite in comunione da coniugi

DICHIARANTE

COGNOME

NOME

N. ord.	Denominazione e indirizzo della società o associazione, dell'impresa familiare o dell'azienda	Reddito totale della società o associazione, dell'impresa familiare o dell'azienda	IRPEF – Quote imputabili al socio o associato, al collaboratore familiare o al coniuge: di reddito	del credito d'imposta	delle ritenute d'acconto	Quota ILOR deducibile dall'IRPEF dovuta dai soci o associati	ILOR – Redditi assoggettabili ad ILOR dei collaboratori familiari e del coniuge: Reddito	Deduzione
	1	2	3	4	5	6	7	8
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		Totali	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		Totale (col 3 + col 4)	.000					

Riportare al **Quadro N**: alla colonna 1 o 3, del rigo 28 la somma algebrica dei dati delle colonne 3 e 4, eventualmente preceduta dal segno (—); alla colonna 2 o 4 dello stesso rigo 28 il totale di colonna 5; al rigo 47 il totale di colonna 4 unitamente agli eventuali crediti di imposta indicati nei **Quadri 740/F** e **740/I**; il totale della colonna 6 al rigo 33. Riportare altresì il totale della colonna 7 **al** rigo 77, colonna 1 o 3, del **Quadro O** e il totale della colonna 8 alla colonna 2 o 4 dello stesso rigo 77.

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta.

Data ....

Firma del dichiarante ....

MINISTERO DELLE FINANZE

redditi di capitale

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

(Indicare i redditi percepiti nell'anno 1980 esclusi quelli assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta).

SEZIONE I DIVIDENDI

N. ord.	TIPO DIVIDENDO	Somme percepite 1	Importo delle ritenute subite 4
1	Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo . . . . . L.	.000	.000
	Credito d'imposta L.	.000	
	TOTALE *A* L.	.000	

Riportare il Totale *A* e l'importo di colonna **4** rispettivamente alle colonne **1** e **2** (oppure **3** e **4**) del rigo 29 del **Quadro N**; inoltre, al rigo 47 dello stesso **Quadro N** si dovrà riportare l'ammontare del credito d'imposta unitamente agli altri eventuali crediti d'imposta spettanti sui dividendi desumibili dai **Quadri F e H.**

SEZIONE II ALTRI REDDITI DI CAPITALE

N. ord.	TIPO REDDITO	Somme percepite 1	Somme non assoggettate a ritenuta d'acconto 2	Somme assoggettate a ritenuta d'acconto 3	Importo delle ritenute subite 4
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni ed organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000	.000	.000	.000
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro)	.000	.000	.000	.000
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo	.000	.000	.000	.000
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempienza contrattuale	.000	.000	.000	.000
6	Altri interessi non aventi natura compensativa	.000	.000	.000	.000
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie e fidejussioni	.000	.000	.000	.000
8	Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli 1861 e 1869 del Codice civile	.000	.000	.000	.000
9	Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale, escluse le rendite vitalizie di cui all'art. 1872 del Codice civile	.000	.000	.000	.000
	TOTALE *B* (sommare gli importi dei righi da 2 a 9)	.000	.000	.000	.000

Riportare gli importi delle colonne **1** e **4** del Totale *B* della Sezione II alle colonne **1** e **2** (oppure **3** e **4** nel caso di dichiarazione congiunta) del rigo 30 del **Quadro N.**

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

– Ammontare dei redditi percepiti (Totale *B*, colonna 1)	L.	.000
a dedurre:		
a) Redditi di cui alla Sezione II, rigo 2	L.	.000
b) Redditi di capitali prodotti all'estero	»	.000
C) **Totale da dedurre** (*a* + *b*)	L.	.000
D) **Reddito netto** (Totale *B* — Totale C) . . .	L.	.000

Il Totale *D*) deve essere riportato nel **Quadro O** al rigo 78.

Si allegano N. .... **certificati dei sostituti d'imposta e N.** .... **modelli RAD.**

Data

Firma del dichiarante

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/L

REDDITI 1980

redditi diversi

DICHIARANTE

COGNOME

NOME

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

1	Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
2	Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali	.000
3	Compensi derivanti da attività occasionale di lavoro autonomo	.000
4	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, ecc.)	.000
5	Redditi di beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio di imprese	.000
6	Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	.000
	Ammontare lordo	.000
	A dedurre:	
7	Prezzo di acquisto dei beni alienati e altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	.000
8	Spese inerenti alle attività commerciali di cui al n. 2	.000
9	Spese inerenti alle attività occasionali di lavoro autonomo di cui al n. 3	.000
	Totale deduzioni	.000
A)	Reddito netto (da riportare nel rigo 31 del **Quadro N,** della colonna 1 o 3)	.000
	Ritenute d'acconto subite (da riportare nel rigo 31 del **Quadro N,** colonna 2 o 4)	.000

Si allegano N. .... certificati dei sostituti d'imposta.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito netto di cui alla lettera *A*)		.000
A dedurre:		
Reddito netto derivante da attività occasionale di lavoro autonomo (rigo 3 meno rigo 9)	.000	
Redditi di beni immobili situati all'estero	.000	
Altri redditi prodotti all'estero	.000	
Totale deduzioni		.000
B) Reddito imponibile (da riportare nel rigo 79 del **Quadro O,** colonna 1 o 3)		.000

Annotazioni

Firma del dichiarante

Data

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/M

REDDITI 1980

DICHIARANTE

COGNOME

NOME

redditi soggetti a tassazione separata

SEZIONE I – Indennità di fine rapporto percepite per la cessazione di rapporti di agenzia o acconti e anticipazioni sulle stesse; indennità percepite per la cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa per i quali il diritto alle indennità risulti da atto di data anteriore all'inizio del rapporto o acconti e anticipazioni sulle stesse (art. 12, lettere *f* e *g* del D.P.R. n. 597 del 1973).

N. ord.	Comune (o Stato estero) di produzione del reddito 1	Soggetti eroganti 2	Anno di fine rapporto 3	Indennità 4	Ritenuta d'acconto 5
1				.000	.000
2				.000	.000
3				.000	.000
			Totali L.	.000	.000

SEZIONE II – Plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate per cessione o liquidazione di aziende e compensi percepiti per la perdita di avviamento (art. 12, lettere *a* e *b* del D.P.R. n. 597 del 1973).

N. ord.	Comune (o Stato estero) di produzione del reddito 1	Soggetti eroganti 2	Anno di insorgenza del diritto 3	Plusvalenza 4	Ritenuta d'acconto 5
1				.000	.000
2				.000	.000
3				.000	.000
			Totali L.	.000	.000

SEZIONE III – Valore nominale delle azioni o quote gratuite ricevute e aumento del valore nominale delle azioni o quote già possedute, se costituenti reddito di capitale ai sensi degli articoli 41, 44 e 45 del D.P.R. n. 597, e non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta (art. 12, lettera *c* del D.P.R. n. 597 del 1973).

N. ord.	Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero) 1	Soggetti eroganti 2	Anno di insorgenza del diritto 3	Reddito 4	Ritenuta d'acconto 5	Credito di imposta sui dividendi 6
1				.000	.000	.000
2				.000	.000	.000
3				.000	.000	.000
			Totali L.	.000	.000	.000

SEZIONE IV – Ammontare dei premi per assicurazione sulla vita dedotti dal reddito complessivo da assoggettare a tassazione separata nei casi di riscatto del contratto nel corso del quinquennio (art. 10, lettera *l*, del D.P.R. n. 597 del 1973, come sostituito dall'art. 5 della legge 13 aprile 1977, n. 114).

N. ord.	Luogo di produzione del reddito 1	Soggetti eroganti 2	Anno nel quale è stato richiesto il riscatto 3	Ammontare dei premi dedotti dal reddito complessivo 4	Ritenuta d'acconto 5
1				.000	.000
2				.000	.000
3				.000	.000
			Totali L.	.000	.000

Si allegano N. .... **certificati dei sostituti d'imposta e N.** .... **modelli RAD.**

Data ....

Firma del dichiarante

Riportare la somma dei totali delle colonne 4 e 5 nelle colonne 3 e 4 o 6 e 7 della Sezione III del **Quadro D** e l'anno di colonna 3 a colonna 2 o 5 della stessa Sezione; se i redditi esposti nel presente quadro si riferiscono ad anni diversi il riporto nel **Quadro D** dovrà essere effettuato distintamente per anno continuando l'esposizione su un foglio allegato. Riportare la somma dei totali della colonna 4 della Sezione II a colonna 1 o 3 del rigo 80 del **Quadro O** escludendo gli eventuali redditi prodotti all'estero. L'ammontare del credito d'imposta di cui a colonna 6 della Sezione III va riportato in calce alla Sezione III del **Quadro D** del **Mod. 740**.

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/P
REDDITI 1980

DICHIARANTE
COGNOME
NOME

distinta degli oneri deducibili e della relativa documentazione

ILOR E 50% IMPOSTE ARRETRATE

N. ALL	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
	ILOR e 50% imposte arretrate (da riportare a colonna 1 del rigo 33 del **Quadro N**)		TOTALE	.000

INTERESSI PASSIVI

N. ALL	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
	Interessi passivi (da riportare a colonna 1 del rigo 34 del **Quadro N**)		TOTALE	.000

ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI

N. ALL	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
	Assicurazioni e contributi volontari (da riportare a colonna 1 del rigo 36 **del Quadro N**)		TOTALE	.000

ALTRI ONERI DEDUCIBILI

N. ALL	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
	Altri oneri deducibili (da riportare a colonna 1 del rigo 37 **del Quadro N**)		TOTALE	.000

Arrotondare tutti gli importi alle 1.000 lire superiori se le ultime 3 cifre superano le 500 lire ed alle 1.000 lire inferiori nel caso contrario.

Si allegano N. .... **documenti.**

Data ______________________ Firma del dichiarante ______________________

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/P
REDDITI 1980

CONIUGE DICHIARANTE

COGNOME

NOME

distinta degli oneri deducibili e della relativa documentazione

ILOR E 50% IMPOSTE ARRETRATE

N. ALL.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
	ILOR e 50% imposte arretrate (da riportare a colonna 3 del rigo 33 del **Quadro N**)		TOTALE	.000

INTERESSI PASSIVI

N. ALL.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
	Interessi passivi (da riportare a colonna 3 del rigo 34 del **Quadro N**)		TOTALE	.000

ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VOLONTARI

N. ALL.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
	Assicurazioni e contributi volontari (da riportare a colonna 3 del rigo 36 del **Quadro N**)		TOTALE	.000

ALTRI ONERI DEDUCIBILI

N. ALL.	NATURA DELL'ONERE	PERCETTORE DELLE SOMME	SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI DEDUCIBILI
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
			.000	.000
	Altri oneri deducibili (da riportare a colonna 3 del rigo 37 del **Quadro N**)		TOTALE	.000

Arrotondare tutti gli importi alle 1.000 lire superiori se le ultime 3 cifre superano le 500 lire ed alle 1.000 lire inferiori nel caso contrario.

Si allegano N. .... documenti.

Data ______________________ Firma del dichiarante ______________________

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/P1

REDDITI 1980

DICHIARANTE		
NUMERO DI CODICE FISCALE		
COGNOME	NOME	
DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV.
PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO		
PROTOCOLLO		

distinta degli oneri per spese mediche e della relativa documentazione

Arrotondare tutti gli importi alle 1 000 lire superiori se le ultime 3 cifre superano le 500 lire ed alle 1 000 lire inferiori nel caso contrario

SEZ. 1 - SPESE INTEGRALMENTE DEDUCIBILI							SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI RIMASTI A CARICO E DEDUCIBILI
	N. All.	CODICE FISCALE PERCETTORE / COMUNE DI RESIDENZA	PROV	COGNOME / INDIRIZZO	NOME			
1							.000	.000
2							.000	.000
3							.000	.000
4							.000	.000
5							.000	.000
6							.000	.000
7							.000	.000
8							.000	.000
9							.000	.000
10							.000	.000
11							*A)* TOTALE	.000

SEZ. 2 - SPESE PARZIALMENTE DEDUCIBILI							SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI RIMASTI A CARICO
	N. All.	CODICE FISCALE PERCETTORE / COMUNE DI RESIDENZA	PROV	COGNOME / INDIRIZZO	NOME			
12							.000	.000
13							.000	000
14							.000	000
15							.000	.000
16							.000	.000
17							*B)* TOTALE	.000
18						C) IMPORTO DEDUCIBILE	.000	
19		TOTALE SPESE MEDICHE (*A* + *C*) (da riportare a colonna 1 del rigo 35 del **Quadro N**)					.000	

Dichiaro che le spese mediche suindicate sono rimaste effettivamente a mio carico

Si allegano N. .... documenti.

Data ____________

Firma del dichiarante ____________

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 740/P1
REDDITI 1980

CONIUGE DICHIARANTE

NUMERO DI CODICE FISCALE		
COGNOME	NOME	
DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	PROV

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

PROTOCOLLO

distinta degli oneri per spese mediche e della relativa documentazione

Arrotondare tutti gli importi alle 1 000 lire superiori se le ultime 3 cifre superano le 500 lire ed alle 1 000 lire inferiori nel caso contrario.

		SEZ. 1 - SPESE INTEGRALMENTE DEDUCIBILI			SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI RIMASTI A CARICO E DEDUCIBILI
1	N. All.	CODICE FISCALE PERCETTORE / COMUNE DI RESIDENZA	COGNOME / PROV	NOME / INDIRIZZO	.000	.000
2					.000	.000
3					.000	.000
4					.000	.000
5					.000	.000
6					.000	.000
7					.000	.000
8					.000	.000
9					.000	.000
10					.000	.000
11					A) TOTALE	.000

		SEZ. 2 - SPESE PARZIALMENTE DEDUCIBILI			SOMME CORRISPOSTE	IMPORTI RIMASTI A CARICO
12	N. All.	CODICE FISCALE PERCETTORE / COMUNE DI RESIDENZA	COGNOME / PROV	NOME / INDIRIZZO	.000	.000
13					.000	.000
14					.000	.000
15					.000	.000
16					.000	.000
17					B) TOTALE	.000
18				C) IMPORTO DEDUCIBILE	.000	
19		TOTALE SPESE MEDICHE (*A* + *C*) (da riportare a colonna 3 del rigo 35 del **Quadro N**)			.000	

Dichiaro che le spese mediche suindicate sono rimaste effettivamente a mio carico

Si allegano N. .... documenti.

Data ____________

Firma del dichiarante ____________

(963)

DECRETO MINISTERIALE 12 febbraio 1981.

Approvazione del modello 750 concernente la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1981 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il titolo I del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, concernente disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreta:

È approvato l'annesso modello 750 concernente la dichiarazione unica agli effetti della imposta sul reddito delle persone fisiche e della imposta locale sui redditi, da presentare nell'anno 1981 dalle società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 febbraio 1981

Il Ministro: REVIGLIO

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 750/81

dichiarazione della società in nome collettivo e in accomandita semplice, delle società semplici e delle società o associazioni fra artisti o professionisti

REDDITI 1980

Riservato all'Ufficio

Ufficio delle imposte di ______ oppure Centro di Servizio di ______ N. ______

Presentata al Comune di ______

il ______ n. ______

Se il periodo d'imposta è inferiore all'anno indicarne le date

dal (giorno mese anno) ______ al (giorno mese anno) ______

IL MODELLO VA COMPILATO A MACCHINA O IN STAMPATELLO CONSULTANDO LE ISTRUZIONI ALLEGATE

DATI RELATIVI ALLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE

NUMERO DI CODICE FISCALE		RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE (1)	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
DOMICILIO FISCALE (se diverso dalla sede legale (1))	COMUNE	PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.	TELEFONO
SIGLA (eventuale) DELLA SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE		STATO VEDERE TAB. A	NATURA GIURIDICA VEDERE TAB. B	ATTIVITÀ VEDERE TAB. C	SITUAZIONE VEDERE TAB. D

IN CASO DI FUSIONE INDICARE NELLA CASELLA ADIACENTE IL CODICE FISCALE DELLA SOCIETÀ INCORPORANTE O RISULTANTE DALLA FUSIONE

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

DATI IDENTIFICATIVI	NUMERO DI CODICE FISCALE			COGNOME (per le donne quello da nubile)	NOME (senza abbreviazioni)
	SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno	CODICE CARICA ① ② ③ ④	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV. NASCITA (sigla)
RESIDENZA ANAGRAFICA (o, se diverso) DOMICILIO FISCALE	COMUNE (senza abbreviazioni)		PROVINCIA (sigla)	VIA E NUMERO CIVICO	C.A.P.

Il sottoscritto ______ N. di codice fiscale (2) ______

nato in ______ il ______ domiciliato in ______

via ______ n. ______ tel. ______

dichiara, con questo atto, in qualità di ______

i redditi della suindicata società o associazione quali risultano dai modelli ______ e dai prospetti riepilogativi.

La presente è una dichiarazione completa e veritiera.

Data ______ Il dichiarante ______

(1) Barrare la casella se i dati sono variati rispetto alla dichiarazione dello scorso anno.
(2) Il numero di codice fiscale va indicato soltanto se diverso da quello indicato nel riquadro relativo al RAPPRESENTANTE.

QUADRO L — REDDITI DELLA SOCIETA O ASSOCIAZIONE DA IMPUTARE AI SOCI O ASSOCIATI

N. ord.	TIPO DI REDDITO (O PERDITA)	QUADRI	1 AMMONTARE DEL REDDITO O DELLA PERDITA (1)	2 RITENUTE D'ACCONTO	3 CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO	4 CREDITI D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI	5 ILOR PAGATA NEL 1980
1	D'impresa	A	.000	.000	.000	.000	Per iscrizione a ruolo
2	D'impresa minore	B-B1 (2)	.000	.000	.000		.000
3	Di lavoro autonomo	C (2)	.000	.000	.000		Per autotassazione a saldo
4	Dominicale dei terreni	D	.000				.000
5	Agrario	D	.000				Per autotassazione in acconto
6	Di allevamento	D-1	.000				.000
7	Dei fabbricati	E	.000				Da quadro G, col. 8
8	Di capitale	F	.000	.000	.000	.000	.000
9	Di partecipazione	G	.000	.000	.000	.000	TOTALE
10	Diversi	H	.000	.000	.000	.000	
11	Deduzione INVIM (3)		.000				.000
12	Totali		.000	.000	.000	.000	
13	Soggetti a tassazione separata	I	.000	.000		.000	

QUADRO N — ELENCO NOMINATIVO DEGLI AMMINISTRATORI O, IN MANCANZA, DI COLORO CHE RISPONDONO PERSONALMENTE DELLE OBBLIGAZIONI SOCIALI (4)

N. ord.	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA	QUALIF. (5)
14							
15							
16							
17							
18							
19							

QUADRO M — IMPUTAZIONE DEI REDDITI AI SINGOLI SOCI O ASSOCIATI (6)

Quando il socio non è persona fisica indicare al posto del cognome e nome la denominazione o ragione sociale

N. ord.	NUMERO DI CODICE FISCALE	COGNOME E NOME	Sesso (M o F)	COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	PROV. (sigla) (*)	DATA DI NASCITA
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29						
30						
31						
32						
33						
34						
35						
36						
37						
38	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **CON** OCCUPAZIONE PREVALENTE					
39	INDICARE IN QUESTO RIGO I DATI CUMULATIVI DEI RESTANTI SOCI **SENZA** OCCUPAZIONE PREVALENTE					
40				TOTALI		

(1) La perdita va indicata preceduta dal segno meno.
(2) Barrare la casella se il reddito è stato determinato forfettariamente.
(3) L'INVIM da dedurre ai sensi dell'art. 9 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, va indicata in questo rigo da quelle Società o Associazioni che non compilano il quadro 750/A.
(4) Indicare quelli in carica alla data di presentazione della dichiarazione.
(5) Indicare A se trattasi di amministratori, R negli altri casi.
(6) Indicare coloro che rivestano tale qualità alla data di chiusura dell'esercizio.
(7) Somma dei righi 12 e 13 colonna 4 di quadro L
(*) Per la provincia di nascita indicare la sigla (RM per Roma).

QUADRO O – [illegible]

N. ord.	TIPO DI REDDITO	QUADRI 1	REDDITI 2	DEDUZIONI (art. 7 D.P.R. 599) 3
41	D'impresa	A	.000	.000
42	D'impresa minore	B-B1	.000	.000
43	Dominicale dei terreni	D	.000	
44	Agrario	D	.000	.000
45	Di allevamento	D1	.000	.000
46	Dei fabbricati	E	.000	
47	Di capitale	F	.000	
48	Diversi	H	.000	
49	Soggetti a tassazione separata	I	.000	
50		TOTALE	.000	.000

51	Deduzione INVIM (3)		.000
52	Deduzione art. 7 D.P.R. 599 (riportare l'importo di rigo 50 col. 3)		.000
53	TOTALE Deduzioni (somma di rigo 51 e rigo 52)	.000	
54	Imponibile ILOR (sottrarre dal rigo 50 col. 2 il rigo 53)		.000
55	ILOR dovuta (moltiplicare l'importo di rigo 54 per 0,15)		.000
56	ACCONTO versato il __ __ 80 presso CODICE BANCA __ __ __		.000
57	IMPOSTA RESIDUA DA VERSARE (sottrarre il rigo 56 da rigo 55) oppure		.000
58	DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO (sottrarre il rigo 55 dal rigo 56)		.000
59	SALDO versato il __ __ 81 presso CODICE BANCA __ __		.000

* (____)

2 OCCUPAZIONE PREVALENTE (SI o NO)	3 QUOTA PARTEC. AGLI UTILI %	QUOTE DI REDDITO 4 DI CUI AL RIGO 12 COL. 1	5 DI CUI AL RIGO 13 COL. 1	RITENUTE D'ACCONTO E CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO 6 DI CUI AL RIGO 12 COL. 2 e 3	7 DI CUI AL RIGO 13 COL. 2	8 CREDITO D'IMPOSTA SUI DIVIDENDI (7)	9 QUOTE ILOR IMPUTABILI AI SOCI	10 AMMONTARE DEDUZIONI AI FINI ILOR ART. 7 D.P.R. N. 599
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
SI		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
NO		.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000
	100,00	.000	.000	.000	.000	.000	.000	.000

Si allegano n. .... certificati dei sostituti d'imposta, n. .... modelli RAD e n. .... attestati di versamento dell'ILOR.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO
Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano il mod. 750/A

N. ord.	TIPO	[1] SALDO INIZIALE	VARIAZIONI [2] INCREMENTI	[3] DECREMENTI	SALDO FINALE [4] BILANCIO	[5] FISCALE
60	RISERVE (Patrimonio netto meno capitale sociale)	.000	.000	.000	.000	
61	FONDO ACCANTONAMENTO DI QUIESCENZA E PREVIDENZA	.000	.000	.000	.000	.000
62	FONDO AMMORTAMENTO BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	.000
63	BENI MATERIALI	.000	.000	.000	.000	
64	BENI IMMATERIALI E COSTI AD UTILIZZAZIONE PLURIENNALE	.000	.000	.000	.000	
65	PARTEC. IN SOCIETÀ DI OGNI TIPO E TITOLI OBBLIGAZ.	.000	.000	.000	.000	.000
66	SCORTE DI MERCI, MATERIE PRIME, SUSSID. E SEMILAVORATI	.000	.000	.000	.000	.000
67	PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
68	SCORTE DI PRODOTTI FINITI	.000	.000	.000	.000	.000
69	OPERE E SERVIZI IN CORSO DI ESECUZIONE	.000	.000	.000	.000	.000
70	RICAVI DI ESERCIZIO				.000	.000
71	ALTRI PROVENTI				.000	.000
72	PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE				.000	.000
73	COSTO DEI BENI DESTINATI ALLA RIVENDITA E ALLA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI				.000	.000
74	ONERI PER IL PERSONALE DIPENDENTE				.000	000
75	ALTRI ONERI DI PRODUZ. E VENDITA				.000	.000
76	AMMORTAMENTI ORDINARI				.000	.000
77	AMMORTAMENTI ANTICIPATI				.000	.000
78	INTERESSI PASSIVI				.000	.000
79	ALTRI COSTI, ONERI E SPESE				.000	.000
80	PERDITE, SOPRAVV. E MINUSV. PATRIMONIALI				.000	.000
81	UTILI IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA	.000	.000	.000	.000	.000
82	FONDO RIVALUTAZIONE MONETARIA	.000		.000	.000	
83	DIVIDENDI ED UTILI ANCHE IN NATURA PERCEPITI NEL CORSO DELL'ANNO ED EROGATI DA SOCIETÀ DI CAPITALE ITALIANE E DA SOCIETÀ ESTERE DI OGNI TIPO ASSOGGETTATI A RITENUTA D'IMPOSTA A TITOLO D'ACCONTO				.000	

PROSPETTO DEI CONFERIMENTI AGEVOLATI (ART. 10 LEGGE N. 904/77)

	SOCIETÀ CONCENTRATARIA	[1] Valore attribuito all'Azienda	[2] Costo fiscale alla data del conferim.	[3] Valore partec. iscritta bilancio	REALIZZ. DELLA PARTECIPAZ. [4] Eserc. precedente	[5] Nell'esercizio
84	CODICE FISCALE	.000	.000	.000	.000	.000

PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI AI FINI DELL'ILOR

85	REDDITO AL LORDO DELLE ESENZIONI		.000
86	A DEDURRE REDDITO ESENTE (1)		.000
87	REDDITO IMPONIBILE		.000
88	REDDITO AGEVOLATO ASSOGGETTATO ALLE ALIQUOTE DEL (2)	11,25%	.000
89		7,50%	.000

PROSPETTO RICAVI E COSTI
Questo prospetto deve essere compilato dai soggetti che utilizzano i modd. 750/B-B1 o 750/C

	TIPO REDDITO	[1] Artigiani	[2] Forfettario	[3] Ricavi	[4] Altri proventi	[5] Costi	[6] Altri oneri e spese	[7] Vedi nota (*)
90	LAVORO AUTONOMO			.000	.000	.000	.000	.000
91	IMPRESA MINORE			.000	.000	.000	.000	.000

(*) Per il lavoro autonomo: indicare le spese per acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a lire 500.000 e le quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili.
Per l'impresa minore: indicare il costo dei beni utilizzati per la produzione di beni e servizi o destinati alla riventita.

(1) Indicare l'ammontare del reddito totalmente esente ivi compreso quello eventualmente relativo all'ampliamento, ammodernamento ecc.
(2) Indicare l'ammontare del reddito assoggettato a riduzioni di aliquota (1/4 o 1/2) ai sensi delle disposizioni agevolative di cui al D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973 e successive modificazioni.

AVVERTENZA - Per la compilazione di questi prospetti vedere le ISTRUZIONI allegate al mod. 750.

Mod. 750/A

ANNO 1980

redditi di impresa
delle società in nome collettivo,
in accomandita semplice ed equiparate

SOCIETÀ			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti)	.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 2)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (I)	.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (II)	....

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (III)

A	Utile netto risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
B	Perdita risultante dal conto dei profitti e delle perdite	.000
VARIAZIONI IN AUMENTO		
1	Redditi dei terreni (dominicali ed agrari) e dei fabbricati, non costituenti beni strumentali, determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV)	.000
2	Costi relativi agli immobili di cui al n. 1 (IV)	.000
3	Redditi derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice determinati a norma dell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	.000
4	Valore normale dei beni assegnati ai soci (art. 53, comma 5, lett. a), D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
5	Plusvalenze patrimoniali e sopravvenienze attive non imputate al conto PP e PP o imputate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, oppure contabilizzate o utilizzate in difformità dalle condizioni e dai limiti temporali ivi stabiliti (VI)	.000
6	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VII)	.000
7	Interessi passivi eccedenti la quota deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 o indeducibili ai sensi dell'art. 58, comma 2° dello stesso decreto (VIII)	.000
8	Compensi corrisposti ai soci amministratori, per la parte eccedente i limiti stabiliti nel comma 3° dell'art. 59 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
9	Somme corrisposte agli amministratori a titolo di partecipazione agli utili, se e in quanto imputate al conto dei profitti e delle perdite	.000
10	*Erogazioni liberali a favore dei dipendenti eccedenti i limiti e le condizioni di cui al 1° comma dell'art. 60 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)*	.000
11	*Erogazioni liberali diverse da quelle previste nel 1° comma dell'art. 60 D.P.R. 597 (IX)*	.000
12	Imposte indeducibili a norma dell'art. 61, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
13	Contributi ad associazioni sindacali e di categoria eccedenti i limiti e le condizioni di cui all'art. 61, comma 2°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
14	Altri costi ed oneri non suscettibili di imputazione specifica (spese generali), eccedenti la quota deducibile ai sensi del comma 3 dell'art. 61 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (VIII)	.000
	A RIPORTARE	.000

Tutti gli importi indicati nel presente quadro devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad es.: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1499 diventa 1.000.
I calcoli richiesti dal presente quadro devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.
Per semplificare la compilazione, sul modello sono già prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

		RIPORTO	.000
15		Rimanenze non contabilizzate o contabilizzate in misura inferiore a quella determinata ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (X):	
	a	relative a materia prime, sussidiarie, semi-lavorate e merci (art. 62)	.000
	b	relative ad opere, forniture e servizi in corso di esecuzione (art. 63)	.000
	c	relative a titoli azionari, obbligazionari e similari (art. 64)	.000
16		Accantonamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. 65, 66 e 67, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	per trattamento di quiescenza e previdenza del personale	.000
	b	per rischi su crediti (VII)	.000
	c	per altre finalità	.000
17		Ammortamenti non deducibili in tutto o in parte (artt. da 68 a 71, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597):	
	a	relativi a beni materiali o immateriali	.000
	b	relativi a beni gratuitamente devolvibili	.000
	c	relativi a costi a utilizzazione pluriennale	.000
18		Costi di manutenzione, riparazione, etc., eccedenti la quota deducibile a norma dell'art. 68, ultimo comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597	.000
19		Costi ed oneri di competenza di altri esercizi (art. 74, comma 1°, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
20		Altre variazioni in aumento (XI):	
			.000
			.000
			.000
		TOTALE DELLE VARIAZIONI IN AUMENTO (C)	.000
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE			
21		Proventi degli immobili di cui al n. 1 (IV)	.000
22		Utili distribuiti dalle società di cui al n. 3 (V)	.000
23		Perdite derivanti dalla partecipazione alle società di cui al n. 3 (V)	.000
24		Costi ed oneri non dedotti in precedenti esercizi per ragioni di competenza (art. 74, comma 2, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000
25		Interessi, dividendi ed altri proventi esenti o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta	.000
26		Ammontare del rimborso per eccedenza del credito d'imposta se imputato al conto economico (XII)	.000
27		Altre variazioni in diminuzione (XI):	
			.000
			.000
			.000
		TOTALE DELLE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (D)	.000
E)		Somma algebrica tra variazioni in aumento (totale C) e variazioni in diminuzione (totale D)	.000
F)		Reddito o perdita (somma algebrica tra A o B ed E)	.000
		a dedurre:	
		Erogazioni liberali deducibili ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (IX)	.000
G)		REDDITO NETTO O PERDITA (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 1, colonna 1)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

COMPONENTI POSITIVI

1	Reddito netto (Totale G)	.000
2	*Perdita derivante da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione* e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
3	Perdite derivanti dalla partecipazione a società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 597 (art. 1, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
4	Altri componenti positivi (esclusi i redditi soggetti a tassazione separata di cui alla nota XI):	
		.000
		.000
		.000
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI (H)	.000

COMPONENTI NEGATIVI

5	Perdita di cui alla precedente lettera G)	.000
6	Redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante una stabile organizzazione con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
7	Redditi (dominicali e agrari) dei terreni e dei fabbricati non costituenti beni strumentali determinati in base alle risultanze catastali ovvero, per i fabbricati, a norma dell'art. 2 della legge 23 febbraio 1960, n. 131 (IV)	.000
8	Redditi derivanti dalla partecipazione a società di ogni tipo (comprese le società semplici, in nome collettivo ed in accomandita semplice) o enti soggetti alla imposta sul reddito delle persone giuridiche, non compresi tra quelli di cui al n. 25 del riquadro precedente (XIII)	.000
9	*Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali* (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) (XIV)	.000
10	Altri componenti negativi non considerati ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:	
		.000
		.000
		.000
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (I)	.000

L) REDDITO COMPLESSIVO al lordo delle agevolazioni territoriali (somma algebrica tra totale H e totale I)	.000
(meno) ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (XIV)	.000
M) Reddito netto (da riportare nel quadro O, rigo 41, colonna 2 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7, D.P.R. 599, da riportare nel quadro O, rigo 41, colonna 3 del mod. 750 (XV)	.000

Il sottoscritto, pur essendo i ricavi non superiori a 480 milioni di lire, dichiara:

a) di optare per il regime ordinario per il triennio 1980-1982 [ ] scrivere SI o NO

b) di avere optato per il regime ordinario per il triennio in corso [ ] scrivere SI o NO

Allegati N. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

NOTE AL MOD. 750/A

(I) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza. Circa il credito per imposte pagate all'estero vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.

(II) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(III) Se dal conto dei profitti e delle perdite non risultano tutti i ricavi, costi, rimanenze ed altri elementi necessari per la determinazione del reddito d'impresa secondo le disposizioni del Titolo V (art. 51 e seguenti) del D.P.R. 29 settembre 1973. n. 597, gli elementi mancanti devono essere indicati in apposito prospetto sottoscritto dal dichiarante.

(IV) I redditi dei terreni e quelli dei fabbricati non costituenti beni strumentali (cioè destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali) sono assunti come componenti del reddito di impresa in base alle risultanze catastali (salvo il disposto dell'art. 2 della legge n. 131 del 1960, per i fabbricati), anzichè in base ai costi e ai ricavi contabilizzati. Di conseguenza il risultato del conto economico deve essere rettificato mediante l'eliminazione dei proventi e dei costi relativi ai terreni e ai fabbricati non strumentali che vi figurano e mediante l'aggiunta dei redditi imputabili agli stessi in base alle risultanze catastali o al citato art. 2. Tali immobili devono essere separatamente indicati nei quadri 750/D e 750/E ai soli effetti dell'imposta locale sui redditi, specificandolo nelle annotazioni dei quadri stessi. Per le società che svolgono sui terreni attività dirette alla manipolazione, trasformazione e alienazione dei prodotti agricoli e zootecnici, eccedenti i limiti stabiliti dall'art. 28 del decreto n. 597, la parte di reddito imputabile all'attività compresa nei detti limiti (attività agricola) è determinata in base alle risultanze catastali. Pertanto, fermo restando l'obbligo di indicare al n. 1 il reddito catastale, la variazione in aumento di cui al n. 2 sarà limitata alla parte dei costi imputabile all'attività agricola e la variazione in diminuzione di cui al n. 21 sarà costituita dal valore dei prodotti agricoli e zootecnici venduti o impiegati nell'attività commerciale. Il reddito derivante dall'attività di allevamento va dichiarato in questo quadro solo quando venga esercitata l'opzione per la determinazione analitica in base a costi e ricavi effettivi. In tal caso devono essere inseriti: a) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario e, al punto 2, i soli costi relativi alla parte di attività imputabile al reddito agrario; b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, i soli ricavi riferibili all'attività compresa nei limiti del reddito agrario. Nel caso di determinazione forfettaria del reddito di allevamento ai sensi del D.P.R. n. 132, in luogo del presente quadro, deve essere compilato il solo quadro 750/D-1. Ove la società, oltre all'attività di allevamento, eserciti anche altra attività per la quale si renda necessaria la compilazione del presente quadro, il reddito di allevamento, determinato forfettariamente nel quadro D-1 dovrà essere compreso nel presente quadro inserendo: a) tra le variazioni in aumento, al punto 1, il reddito agrario, al punto 2, tutti i costi effettivi connessi all'attività di allevamento e, al punto 20, il reddito determinato ai sensi dell'art. 72 ter del D.P.R. n. 597; b) tra le variazioni in diminuzione, al punto 21, tutti i ricavi effettivi dell'attività predetta.

(V) Nel caso di partecipazione della società ad altra di tipo personale devono essere indicati: tra le variazioni in aumento, l'ammontare della quota di reddito spettante alla società dichiarante in proporzione alla sua quota di partecipazione agli utili ovvero, in caso di perdita, l'ammontare della stessa eventualmente rilevata nel conto profitti e perdite; tra le variazioni in diminuzione, invece, l'ammontare degli utili distribuiti e contabilizzati o, in caso di perdita, l'ammontare della quota imputabile alla società partecipante. In apposito allegato devono essere indicati la ragione sociale e la sede della società cui si riferisce la partecipazione, il reddito (o la perdita) dichiarato dalla stessa e la quota di partecipazione agli utili spettante alla società dichiarante, nonchè la quota delle ritenute d'acconto subite, del credito d'imposta sui dividendi e dell'ILOR pagata nel 1980, a saldo, in acconto o in base ai ruoli la cui riscossione è iniziata nello stesso anno.

(VI) Deve essere indicato l'ammontare complessivo delle plusvalenze e delle sopravvenienze attive che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 54 e seguenti del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (con riferimento alle condizioni e ai termini ivi stabiliti), qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza). Sono considerate sopravvenienze attive, oltre a quelle indicate come tali nell'art. 55, nel 5° comma dell'art. 68 e alla fine del 4° comma dell'art. 69 del citato decreto, anche i maggiori corrispettivi di cui al 4° comma dell'art. 63 e le «eccedenze» o «differenze» di cui al 2° comma dell'art. 66, al 1° comma dell'art. 67 e al 4° comma dell'art. 70.

Non si considera realizzato ai sensi dell'art. 34 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, integrata dall'art. 10 della legge 16 dicembre 1977, n. 904, il maggior valore iscritto in bilancio dalle società concentranti per le azioni ricevute in luogo dei beni conferiti.

(VII) Deve essere portato in aumento l'ammontare delle perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze patrimoniali diverse da quelle indicate nell'art. 57 del decreto n. 597 o contabilizzate in misura superiore a quella risultante dall'applicazione dei criteri ivi stabiliti. Per quanto concerne in particolare le perdite su crediti occorre tener presente che per effetto dell'art. 66 del decreto n. 597 deve essere portato in aumento anche l'ammontare di quelle perdite che avrebbero dovuto essere imputate all'apposito «fondo rischi» costituito ai sensi di tale articolo. L'eventuale eccedenza delle somme accantonate nel detto fondo in confronto alla misura consentita deve essere indicata alla lettera b) del successivo n. 16.

(VIII) Ai nn. 7 e 14 deve essere indicata, come variazione in aumento, la parte dell'ammontare contabilizzato degli interessi passivi (e rispettivamente delle spese generali) che eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58, 61 3° comma e 71 ultimo comma del decreto n. 597, come pure la parte degli interessi passivi che ai fini fiscali, a norma del secondo comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

(IX) Le erogazioni liberali di cui al 1° comma dell'art. 60 sono quelle fatte per le finalità ivi indicate a favore di tutto il personale o di tutti i dipendenti compresi in alcune categorie del personale e non quelle a favore di singoli dipendenti. La parte indeducibile da indicare è quella che eccede il 5 per mille dell'ammontare delle retribuzioni del personale dipendente, senza tener conto dei contributi a carico del datore di lavoro ma tenendo conto dell'accantonamento di quiescenza e previdenza effettuato nell'anno (in misura pari a quella ammessa in deduzione). Delle erogazioni liberali a favore di altri soggetti sono ammesse in deduzione soltanto quelle fatte a favore degli enti indicati nel 2° comma dello stesso art. 60 fino alla concorrenza del 2% del reddito dichiarato per ciascuna delle ipotesi ivi previste: il relativo ammontare deducibile deve essere indicato dopo la lettera F). La deduzione non spetta, ai sensi del citato articolo, se alla lettera F) risulta indicata una perdita. Non danno in nessun caso luogo a variazione in aumento le erogazioni effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati in base alle leggi vigenti.

(X) Deve essere indicato l'ammontare delle rimanenze finali che concorrono a formare il reddito a norma degli artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, qualora non siano state imputate al conto dei profitti e delle perdite o vi siano state imputate per importi inferiori a quelli determinati in base agli stessi articoli (tenendo conto in tal caso della differenza).

(XI) Indicare l'ammontare delle eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, diverse da quelle espressamente elencate, risultanti dal confronto tra i metodi di contabilizzazione seguiti e le disposizioni del Titolo V del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, con particolare riguardo alla valutazione delle rimanenze (artt. 62, 63 e 64 del D.P.R. n. 597). Tra le variazioni in diminuzione vanno altresì indicati, in quanto soggetti a tassazione separata, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione di azienda e i compensi percepiti per la perdita di avviamento (legge 27 gennaio 1963, n. 19), che devono essere separatamente dichiarati nel Quadro 750/I.

Le imprese danneggiate nei comuni terremotati possono comprendere tra le variazioni in diminuzione le liberalità e i contributi ricevuti ai sensi dell'art. 31 del D.L. 13 maggio 1976 n. 227 e ai sensi dell'art. 39 del D.L. 18 settembre 1976, n. 648.

(XII) Si ricorda che, ai sensi della legge 16 dicembre 1977, n. 904, sui dividendi compete un credito d'imposta pari a un terzo del loro ammontare. Tale credito non spetta, invece, sui dividendi per i quali è stata applicata la ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (cedolare secca opzionale ovvero ritenuta sui dividendi attribuiti su azioni di risparmio o distribuiti da società cooperative di cui all'art. 14 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601).

Qualora al conto economico sia stato imputato un *credito di rimborso* indicare l'ammontare al n. 26.

Ai sensi dell'art. 6 della legge 16 dicembre 1977, n. 904 gli utili distribuiti dalle società collegate non residenti sono tassabili per il 40% del loro ammontare. In pari misura deve essere ridotta l'imposta pagata all'estero ai fini del computo del credito d'imposta ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 597.

(XIII) Va indicato anche il rimanente 40% degli utili distribuiti da collegate estere percepiti nel periodo d'imposta cui si riferisce la dichiarazione.

(XIV) Nel caso in cui il reddito d'impresa sia stato prodotto in più comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni territoriali, dev'essere computata come esente la sola parte del reddito netto prodotta nei comuni stessi. I redditi prodotti nel Mezzogiorno si desumono dalla prescritta contabilità separata, salvo il riparto dei componenti comuni ad altre zone in rapporto alla ubicazione dei fattori produttivi.

(XV) Devono essere indicate le deduzioni eventualmente spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599. Vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.

Mod. 750/B-B1

ANNO 1980

redditi di impresa minore (*)
delle società in nome collettivo,
in accomandita semplice ed equiparate
(con ricavi annui non superiori a lire 480 milioni)

SOCIETÀ			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.
ATTIVITÀ ESERCITATA			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'IVA (dal rigo 54 della dichiarazione annuale IVA)	.000
Ammontare complessivo degli stipendi e dei salari (al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico sia del datore di lavoro che dei dipendenti)	.000
Ammontare complessivo dei contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 2)	.000
Ammontare dei redditi d'impresa prodotti all'estero (I)	.000
Valore delle rimanenze al 31 dicembre 1980 (materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci) (questo dato non è richiesto per le imprese a determinazione forfettaria)	.000

Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (II) ....

QUADRO B — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (III)

COMPONENTI POSITIVI

1		Ricavi:	
	a	corrispettivi per la cessione dei beni e la prestazione di servizi rientranti nell'attività dell'impresa e per la cessione di materie prime, materie sussidiarie, prodotti finiti o semilavorati (compresi i relativi interessi per dilazione di pagamento o moratori)	.000
	b	corrispettivi per la cessione di titoli azionari, obbligazionari e similari	.000
	c	valore normale dei corrispettivi in natura e dei beni assegnati ai soci	.000
		TOTALE RICAVI (a+b+c) (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 91, col. 3)	.000
2		Plusvalenze patrimoniali realizzate mediante cessione, permuta, conferimento in società o assegnazione ai soci di beni diversi da quelli da cui derivano i ricavi (IV)	.000
3		Sopravvenienze attive di cui al primo comma ed al secondo comma, lett. a) dell'art. 55 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (V)	.000
		TOTALE PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 91, col. 4)	.000
		A) TOTALE COMPONENTI POSITIVI	.000

(*) Il mod. 750/B-B1 è composto da due quadri: B e B1. Il quadro B riguarda le società che hanno conseguito, nell'anno 1980, ricavi (al netto dell'IVA) per un ammontare superiore a L. 12 milioni e le società che, pur avendo conseguito ricavi non superiori a L. 12 milioni, non intendono avvalersi della facoltà di determinare il proprio reddito d'impresa minore con il sistema forfettario previsto dall'art. 72 bis del D.P.R. 1973, n. 597.

Il quadro B-1 concerne invece le società che, avendo conseguito nell'anno 1980 ricavi non superiori a L. 12 milioni, optano per la determinazione forfettaria del proprio reddito d'impresa minore.

In entrambi i casi, la società dichiarante deve comunque compilare, in ogni parte che interessi, il primo riquadro del presente modello riguardante la ragione sociale, l'attività esercitata, etc.

COMPC ENTI NEGAT

4	Costo dei beni destinati alla rivendita o alla produzione di beni e servizi (VI) (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 91, col. 7)	.000
5	Costo dei beni strumentali, materiali o immateriali, di costo unitario non superiore a un milione di lire	.000
6	Quote di ammortamento dei beni strumentali, materiali o immateriali, esclusi quelli di cui al n. 5	.000
7	Spese per le retribuzioni al personale dipendente (VII)	.000
8	Compensi ed altre somme corrisposti a terzi ed assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o di acconto	.000
9	Canoni di locazione	.000
10	Interessi passivi (VIII)	.000
11	Premi di assicurazione	.000
12	Spese di illuminazione e per energia elettrica	.000
13	Costo dei carburanti e dei lubrificanti	.000
14	Altri costi e spese documentati (VIII)	.000
15	Oneri e spese non documentati (IX)	.000
	TOTALI COSTI (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 91, col. 5)	.000
16	Perdite, sopravvenienze passive e minusvalenze (da riportare nel PROSPETTO RICAVI E COSTI rigo 91, col. 6)	.000
	B) TOTALI COSTI E COMPONENTI NEGATIVI	.000
	C) REDDITO (O PERDITA) D'IMPRESA (somma algebrica tra totale A e totale B) da riportare nel quadro L del mod. 750 rigo 2, colonna 1	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI (X)

D) REDDITO d'impresa di cui alla lettera C)	.000
da aggiungere:	
Perdite di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
da dedurre:	
PERDITA d'impresa di cui alla lettera C)	.000
Redditi di attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate (art. 3, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599)	.000
Redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR esclusi quelli fruenti di agevolazioni territoriali (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
E) REDDITO AL LORDO DELLE AGEVOLAZIONI TERRITORIALI	.000
(meno) Ammontare dei redditi fruenti di agevolazioni territoriali ai soli fini dell'ILOR (D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601)	.000
F) REDDITO NETTO (da riportare nel quadro O, rigo 42, colonna 2 del mod. 750)	.000
Deduzioni spettanti ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 (da riportare nel quadro O, rigo 42, colonna 3 del mod. 750)	.000

Allegati n. ____________

Data ______________________ Il dichiarante ______________________

QUADRO B1 REDDITI A DETERMINAZIONE FORFETTARIA (Ricavi non superiori a 12 milioni di lire nell'anno)

N. ord.	1 CATEGORIA D'IMPRESA	2 RICAVI (al netto dell'IVA)	3 Coefficiente redditività	4 Reddito (Col. 2 X 3)	5 PLUSVALENZE REALIZZATE	6 REDDITO IMPONIBILE (Col. 4+Col. 5)
1		.000		.000	.000	.000
2		.000		.000	.000	.000
3		.000		.000	.000	.000
4	TOTALI	(1) .000		.000	(2) .000	.000
5	Totale plusvalenze (dalla col. 5, rigo 4)	.000				
6	Proventi complessivi (importo rigo 4+importo rigo 5 di col. 2)	.000				
7	Costi (importo col. 2 meno importo col. 4 di rigo 4)	(3) .000				
8	Deduzione ILOR di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599					.000

NOTA: *Il totale di rigo 4, colonna 6, va riportato nel quadro L rigo 2, colonna 1, nonchè nel quadro "O", rigo 42, colonna 2, al netto, però delle* eventuali esenzioni o agevolazioni spettanti, delle quali si dovrà indicare, in apposito allegato, la natura e l'ammontare; il totale di rigo 8, colonna 6, va riportato nel quadro "O", rigo 42, colonna 3.

(1) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 91, colonna 3;
(2) *Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 91, colonna 4;*
(3) Da riportare nel prospetto RICAVI E COSTI rigo 91, colonna 5.

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Questo quadro va utilizzato dalle società di persone, di cui all'art. 72 bis del D.P.R. 1973, n. 597, che avendo conseguito nell'anno 1980 ricavi (al netto dell'IVA) non superiori a 12 milioni di lire si avvalgono della facoltà di determinare forfettariamente il reddito applicando all'ammontare dei ricavi stessi i seguenti coefficienti di redditività previsti per ciascuna categoria:

— *a*) imprese artigiane in genere; esercenti trasporti e attività connesse, prestazioni alberghiere, somministrazione di alimenti e bevande nei pubblici esercizi e nelle mense aziendali . . . . . 25 %
— *b*) commercianti al minuto compresi gli ambulanti . . . . . 15 %
— *c*) vendita di generi di monopolio e di valori bollati, postali e simili . . . . . 50 %
— *d*) intermediari e rappresentanti del commercio . . . . . 50 %

Alla colonna 1 va indicata la categoria d'impresa (es. artigiana, commercio al minuto ecc.); alla colonna 2 l'ammontare dei ricavi conseguiti (al netto dell'IVA) che sono rappresentati dai corrispettivi delle operazioni registrate o soggette a registrazione agli effetti dell'IVA e di quelle per le quali non è prevista la registrazione agli effetti di tale imposta, annotate o soggette ad annotazione separatamente, a norma del 3° comma dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973; alla colonna 3 va indicato il coefficiente di redditività corrispondente alla categoria di impresa; alla colonna 4 il reddito risultante dal prodotto fra i ricavi ed i coefficienti di redditività come sopra specificato.

Al reddito così determinato vanno aggiunte (riportandole alla colonna 5) le plusvalenze patrimoniali eventualmente realizzate (v. nota IV).

Alla colonna 6 va riportato il reddito imponibile risultante dalla somma degli importi di colonna 4 e 5.

Al rigo 4 si trascrivono quindi i totali di ciascuna colonna.

Alla voce «deduzione ILOR» di rigo 8, nell'apposito spazio di colonna 6, va indicato infine l'ammontare della deduzione eventualmente spettante ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599 (vedasi in proposito nota X, terzo capoverso).

Tutti gli importi indicati nel presente quadro devono essere arrotondati alle mille lire superiori se le ultime tre cifre superano le cinquecento lire ed a quelle inferiori nel caso contrario; ad esempio: 1.501 diventa 2.000; 1.500 diventa 1.000; 1.499 diventa 1.000. I calcoli richiesti dal presente quadro devono essere effettuati sulla base degli importi già arrotondati; i risultati devono essere a loro volta arrotondati.

Per semplificare la compilazione, sul modello sono prestampati i tre zeri finali in tutti gli spazi nei quali devono essere indicati gli importi.

NOTE AL MOD. 750/B-B1

(I) Indicare, in allegato, i redditi prodotti all'estero distintamente per Stato di provenienza, le rispettive imposte ivi pagate in via definitiva nell'anno 1980 e la misura per la quale si chiede la detrazione di imposta prevista dall'art. 18 del decreto n. 597. Vedansi ISTRUZIONI al Mod. 750.

(II) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

(III) Questo quadro deve essere compilato dalle imprese minori, intendendosi per tali quelle che, avendo nel 1979 conseguito ricavi (al netto dell'IVA) per un ammontare non superiore a 480 milioni, hanno tenuto nell'anno 1980 la contabilità semplificata, sempre che le predette imprese non siano vincolate per il 1980 al regime ordinario per effetto di opzione espressa in una dichiarazione precedente. Sono altresì considerate minori le imprese che, pur avendo conseguito nell'anno 1980 ricavi superiori al predetto limite, si trovano nello stesso anno nel corso del triennio di contabilità semplificata per esservi state ammesse a decorrere dall'anno 1978 o 1979 e con scadenza, quindi, negli anni 1980 o 1981.

Parimenti, sono considerate minori, e, quindi devono compilare il presente quadro, le imprese che hanno iniziato l'attività nel corso del 1980 e si sono avvalse della facoltà di tenere la contabilità semplificata, ai sensi del settimo comma dell'art. 18 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, indipendentemente dall'ammontare dei ricavi conseguiti nello stesso anno.

I redditi dei terreni (dominicali e agrari) e dei fabbricati non costituenti beni strumentali, i redditi derivanti dall'attività di allevamento (quando non si opti per la determinazione del reddito stesso in base ai costi ed ai ricavi effettivi), i redditi di capitale, i redditi derivanti dalla partecipazione in società semplici, in nome collettivo e in accomandita semplice e gli eventuali altri redditi, devono essere dichiarati negli appositi quadri 750/D, D-1, E, F, G, H e I.

(IV) Non devono essere compresi, in quanto soggetti a tassazione separata ai sensi dell'art. 12 lettere a) e b) del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597, le plusvalenze realizzate per cessione o liquidazione d'azienda e i compensi per la perdita di avviamento commerciale (legge 27 gennaio 1963, n. 19), che vanno separatamente dichiarati nel quadro 750/I.

(V) Ad esclusione, per le imprese danneggiate nei comuni terremotati, delle liberalità e dei contributi ricevuti ai sensi delle vigenti leggi.

(VI) Va indicato sia il costo dei beni destinati alla produzione di beni e di servizi, sia il costo dei beni acquistati per la rivendita. A tal fine, all'ammontare delle spese sostenute nell'anno si aggiunge il valore delle giacenze iniziali e dal totale si sottrae il valore delle rimanenze finali. Tali valori si desumono dal registro degli acquisti tenuto ai fini dell'IVA debitamente integrato ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 600.

(VII) Deve essere esposto l'ammontare delle spese per il personale dipendente. Il detto ammontare deve essere determinato computando, oltre alle retribuzioni vere e proprie (al lordo dei contributi a carico dei dipendenti) e alle eventuali quote arretrate, le indennità di trasferta e qualsiasi altro compenso dovuto in relazione al rapporto di lavoro (con la sola esclusione delle indennità pagate per conto di enti previdenziali), i contributi previdenziali e assistenziali nonchè le indennità di fine rapporto, gli acconti sulle stesse dopo la cessazione del rapporto di lavoro o le anticipazioni sulle indennità stesse in costanza del rapporto di lavoro, corrisposti nell'anno. Le quote eventualmente accantonate a fronte di tali indennità possono ugualmente essere computate, ma a condizione che venga allegato il relativo prospetto analitico di calcolo; in tal caso, negli anni successivi le indennità erogate saranno ammesse in deduzione per la sola parte non coperta dagli accantonamenti.

(VIII) Deve essere indicata la parte degli interessi passivi che non eccede la quota proporzionale deducibile ai sensi degli artt. 58 e 71 ultimo comma del decreto n. 597. Non rientrano fra gli interessi passivi da indicare quelli che, a norma del 2° comma dello stesso art. 58, non costituiscono spese di esercizio ma elementi del costo dei beni ivi indicati.

La quota deducibile delle spese generali, il cui ammontare va compreso fra gli «altri costi e spese documentati» di cui al successivo n. 15, va determinata ai sensi degli artt. 61, terzo comma, e 71, ultimo comma, del citato D.P.R. n. 597.

Tra gli atri costi deducibili vanno comprese le erogazioni in denaro e in natura, effettuate in soccorso delle popolazioni dei comuni terremotati secondo le vigenti leggi.

(IX) Deve essere indicato l'ammontare dei costi e degli oneri non documentati che, a norma dell'art. 72, punto 12), del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 e successive modificazioni, va calcolato applicando le seguenti percentuali:

— 2% per la parte dei ricavi fino a 12 milioni;

— 1% per la parte dei ricavi compresi fra 12 e 150 milioni;

— 0,50% per la parte dei ricavi oltre i 150 milioni e fino a 180 milioni.

Tali percentuali sono elevate rispettivamente al 6%, al 3% e all'1,50% nei confronti:

— delle imprese esercenti la ristorazione, la somministrazione di pasti e bevande, comprese quelle aventi un contenuto alcoolico superiore al 21 per cento del volume, e di latte (ristoranti, trattorie, tavole calde, pizzerie, birrerie ed esercizi similari); sono escluse da tale elevazione le attività riguardanti la somministrazione di sole bevande, nonché le somministrazioni rese in mense aziendali e in mense popolari, gestite direttamente da enti pubblici e da enti di assistenza e beneficenza;

— delle imprese esercenti prestazioni alberghiere, comprese quelle rese da complessi ricettivi complementari a carattere turistico-sociale;

— degli intermediari e rappresentanti di commercio.

(X) Questo riquadro è destinato al calcolo del reddito di impresa minore ai fini dell'ILOR dovuta dalla società dichiarante. Al totale del reddito d'impresa di cui al rigo D) vanno aggiunte le perdite derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate. Vanno dedotti: la perdita di cui alla lettera c); i redditi derivanti da attività commerciali esercitate all'estero mediante stabili organizzazioni con gestione e contabilità separate, nonchè i redditi esenti o agevolati ai soli fini dell'ILOR, con l'esclusione di quelli fruenti di agevolazioni territoriali.

Si precisa che nel caso in cui il reddito d'impresa è stato prodotto in più Comuni, alcuni dei quali beneficiano di agevolazioni fiscali di carattere territoriale, deve essere computata come esente la sola parte del reddito prodotto nei Comuni stessi, al netto delle spese di produzione relative. Circa le agevolazioni per il Mezzogiorno, in particolare, si ricorda che i redditi ivi prodotti si desumono dalla prescritta contabilità separata, salva naturalmente la possibilità di ripartire i componenti comuni ad altre zone di produzione in rapporto all'ubicazione dei vari fattori produttivi.

Si ricava così il reddito E), al lordo delle agevolazioni territoriali, dal quale, sottraendo i redditi fruenti delle agevolazioni territoriali stesse, si ottiene il reddito netto totale F). Si indica, quindi, l'ammontare delle deduzioni eventualmente spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599, ai soci che prestano la propria opera nella società e questa sia la loro occupazione prevalente. In proposito si ricorda che tale deduzione spetta nella misura del 50% del reddito, con un minimo di L. 6 milioni e un massimo di L. 12 milioni per ciascun socio che presti la propria opera nella società e limitatamente alla quota di reddito ad esso spettante. La deduzione deve, se del caso, essere ragguagliata ad anno, anche per quanto riguarda il minimo e il massimo.

Mod. 750/C

ANNO 1980

redditi di lavoro autonomo delle società o associazioni fra artisti e professionisti (anche se a determinazione forfettaria) (1)

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	CAP
ATTIVITÀ ESERCITATA			

Volume d'affari annuo dichiarato agli effetti dell'I.V.A. (*dal rigo 54 della dichiarazione annuale I.V.A.*)	.000
Ammontare delle ritenute d'acconto subite (da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 2)	.000
Ammontare dei redditi di lavoro autonomo prodotti all'estero (2)	.000
Luogo in cui sono conservate le scritture contabili (3)	

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

COMPONENTI POSITIVI			
1		*Proventi dell'attività professionale o artistica compresi quelli di cui all'art. 49, comma 3, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597:*	.000
	a	assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
	b	non assoggettati a ritenuta d'acconto	.000
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI (da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, *rigo 90, col. 3*)	.000
SPESE E ONERI DEDUCIBILI			
2		Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a L. 500.000 (4)	.000
3		*Quote di ammortamento degli altri beni strumentali esclusi gli immobili* (4)	.000
4		Spese per le retribuzioni del personale dipendente	.000
5		Contributi previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente	.000
6		Compensi corrisposti a terzi	.000
7		Canoni di locazione	.000
8		Interessi passivi	.000
9		Premi di assicurazione inerenti l'esercizio dell'arte o della professione	.000
10		Spese per illuminazione ed energia elettrica	.000
11		*Altre spese documentate*	.000
12		Deduzione forfettaria: 3% del totale dei proventi per spese non documentate	.000
		TOTALE SPESE ed ONERI DEDUCIBILI (da riportare nel prospetto di RICAVI e COSTI, rigo 90, col. 5) (5)	.000
		A) REDDITO NETTO o PERDITA (*da riportare nel quadro L del mod. 750, rigo 3, col. 1*)	.000

Allegati N. ____________

Data ____________________ Il dichiarante ____________________

1) Se l'ammontare dei compensi percepiti nel periodo d'imposta dai soggetti interessati alla compilazione di questo quadro non è superiore a dodici milioni di lire, al netto dell'IVA, il reddito può essere determinato forfettariamente ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 30 novembre 1977, n. 888, in misura pari al 60% dell'ammontare stesso. In tal caso, compilato il primo riquadro relativo alla ragione sociale, domicilio fiscale, attività esercitata, etc. (per la parte che interessi), si dovrà riportare l'ammontare *dei ricavi nello spazio* «Totale componenti positivi» e il reddito netto, determinato come dianzi precisato (60% dei ricavi), alla lettera «A) reddito netto».

2) Indicare in apposito allegato l'ammontare dei redditi prodotti all'estero mediante una base fissa separatamente da quelli prodotti senza una base fissa, e distintamente per Stato di provenienza. Circa il credito d'imposte pagate all'estero, vedansi le ISTRUZIONI al mod. 750.

3) Se le scritture contabili sono conservate presso terzi indicarne anche le generalità o la denominazione.

4) Sommare gli importi dei righi 2 e 3 e riportare il totale nel prospetto dei RICAVI e COSTI, rigo 90 col. 7.

5) Nel caso in cui il soggetto dichiarante abbia determinato il proprio reddito forfettariamente, il totale delle spese ed oneri deducibili da riportare nel prospetto RICAVI e COSTI, rigo 90, col. 5, va calcolato in misura pari al 40% dell'ammontare dei compensi percepiti.

Mod. 750/D

(A tergo Mod. 750/D1)

ANNO 1980

redditi dei terreni

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

N. ord.	1 COMUNE	2 Numero partita catastale	REDDITO DOMINICALE RIVALUTATO		REDDITO AGRARIO RIVALUTATO		
			3 Totale	4 Quota spettante	5 Totale	6 Quota spettante	7 Deduzioni ILOR (art. 7 D.P.R. 599)
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
			.000	.000	.000	.000	.000
		TOTALE	.000	.000	.000	.000	.000

Riportare i totali delle colonne 4 e 6 nel quadro L del mod. 750 alla colonna 1 rispettivamente al rigo 4 e 5. Gli stessi totali devono essere riportati, ai fini dell'ILOR, nel quadro O del mod. 750 col. 2, rispettivamente al rigo 43 e 44; in tale quadro "O" deve essere altresì riportato nella colonna 3 rigo 44 il totale delle deduzioni indicato alla colonna 7.

ANNOTAZIONI: ______

Allegati n. ______

Data ______ Il dichiarante ______

AVVERTENZE

Il reddito dominicale e il reddito agrario dovranno essere indicati rispettivamente nelle colonne 3 e 5 già rivalutati, cioè moltiplicando il reddito iscritto in catasto per il coefficiente 120 stabilito per il biennio 1980 e 1981 con D.M. 8 novembre 1980 (G.U. n. 312 del 13 novembre 1980).

Nella colonna 1 si dovrà indicare il Comune in cui è situato il terreno la cui partita catastale andrà indicata in colonna 2. Nelle colonne 4 e 6 dovranno essere indicati i redditi imputabili alla società o associazione, tenendo conto anche delle eventuali agevolazioni da specificare nelle «annotazioni» (escluse le deduzioni di cui alla colonna 7). Nella colonna 7 si dovranno indicare, infine, gli ammontari delle deduzioni dal reddito agrario spettanti, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 599 del 1973, a ciascun socio o associato in quanto presti la propria opera, in qualità di socio, nell'impresa agraria e tale attività costituisca la sua occupazione prevalente.

Nello spazio riservato alle «annotazioni» dovrà essere dichiarata l'eventuale mancata coltivazione dell'intero fondo rustico, che, ai sensi degli artt. 27 e 31 del D.P.R. n. 597, dà diritto rispettivamente alla riduzione al 30% del reddito dominicale imponibile e alla esclusione del reddito agrario dall'IRPEF e dall'ILOR.

Analoga richiesta deve essere effettuata in caso di perdite per eventi naturali (ai sensi dei citati articoli del D.P.R. n. 597), purchè la società o associazione abbia effettuato le prescritte denunzie all'Ufficio tecnico erariale.

I redditi dominicali ed agrario dei terreni compresi nell'elenco dei territori montani compilato dalla Commissione Censuaria Centrale, dei terreni situati ad altitudine non inferiore a m. 700 sul livello del mare e di quelli rappresentati da particelle catastali che si trovano soltanto in parte alla predetta altitudine, nonchè dei terreni facenti parte dei comprensori di bonifica godono della riduzione a metà dell'ILOR.

In tale ipotesi, si consiglia di riportare nel presente quadro l'intera quota dei redditi spettanti e nel quadro O, rigo 43 e 44, il totale dei redditi dominicale e agrario defalcato del 50% dei redditi per i quali spetta la riduzione.

Se il terreno è stato dato in affitto riportare nello spazio riservato alle «annotazioni» il nome e cognome dell'affittuario e gli estremi di registrazione del contratto.

Il socio o associato che presta la propria opera nell'impresa agricola, se tale prestazione costituisce la sua occupazione prevalente, può beneficiare, limitatamente alla propria quota di reddito, della deduzione prevista dalla legge agli effetti della determinazione del reddito agrario da assoggettare all'imposta locale sui redditi (deduzione, salvo ragguaglio ad anno, del 50% del reddito agrario, con un minimo di L. 6.000.000 e un massimo di L. 12.000.000). La richiesta di deduzione, il cui ammontare complessivo va riportato nella colonna 7, deve essere effettuata, nel caso che interessi più di un socio o associato, in apposito allegato con l'indicazione nominativa degli aventi diritto.

Mod. 750/D1 redditi di allevamento di animali [1]

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

SEZIONE 1 - DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO ALLA FASCIA BASE

FASCIA DI QUALITÀ 1	REDDITO AGRARIO NON RIVALUTATO CORRISPONDENTE 2	COEFFICIENTE DI NORMALIZZAZIONE 3	REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO (col. 2 X col. 3) 4
I		35,416	
II		21,739	
III		33,333	
IV		15,760	
V		5,555	
VI		1,000	
TOTALE REDDITO AGRARIO NORMALIZZATO		**A**	

SEZIONE 2 - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI ANIMALI NORMALIZZATO ALLA SPECIE BASE

SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI	SPECIE ANIMALE	N. CAPI ALLEV.	COEFF. DI NORMALIZZAZIONE	N. CAPI NORMALIZZATI
Vacche e bufale da latte, tori		2.000		**TOTALE DA RIPORTO**			
Vitelloni		1.150		Tacchini da carne		18,75	
Manze		600		Anatre, oche e capponi		10	
Vitelli		375		Starne, pernici e coturnici		3	
Scrofe da riproduzione e verri		1.000		Piccioni, quaglie ed altri volatili		1	
Suinetti		20		Conigli e lepri da carne		3,375	
Suini da macello		233,33		Conigli e lepri da riproduzione		37,5	
Galline da uova da cova e galli		29,5		Ovini e caprini da riproduzione		230	
Galline ovaiole		18,5		Agnelloni da carne		36,5	
Pollastre da allevamento e fagiani		3,5		Pesci da riproduzione q.li		320	
Polli da carne		2,375		Pesci per consumo q.li		200	
Faraone		3		Equini da riproduzione		1.300	
Tacchine per uova, da cova e tacchini riproduttori		60		Equini puledri		500	
TOTALE A RIPORTARE				Alveari (famiglie)		200	

TOTALE NUMERO CAPI NORMALIZZATI	**B**	N. ______
CAPI ALLEVABILI NEI LIMITI DELL'ART. 28 DEL D.P.R. N. 597	**C**	Tot. A ____ / 100 × 160 = N. ______
CAPI ECCEDENTI (B — C)	**D**	N. ______
CALCOLO DEL REDDITO DEI CAPI ECCEDENTI EX ART. 72 TER DEL D.P.R. N. 597 TOT. D ______ X (0,11 X 1,8 X 120) = 23,760 =	**E**	Reddito imponibile L. ______ .000

(1) Per le specie pesci e alveari l'unità di allevamento è riferita rispettivamente al quintale ed alla famiglia.

SEZ. 3 — DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

1. Reddito da attività di allevamento (dal punto E)	.000
2. Deduzione di cui all'art. 7 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599	.000

Ai fini dell'ILOR l'importo di rigo 1 va indicato nel quadro O, rigo 45, colonna 2, al netto delle eventuali esenzioni e agevolazioni spettanti, delle quali si dovrà indicare in apposito allegato, la natura e l'ammontare. L'eventuale deduzione, spettante ai sensi dell'art. 7 D.P.R. 29 settembre 1973, n. 599, va riportata al rigo 45, colonna 3, dello stesso quadro. Circa detta deduzione tenere presente quanto precisato nelle avvertenze, ultimo capoverso, in calce al quadro 750/D.

Allegati n. ______

Data ______ Il dichiarante ______

TABELLA 1 - FASCE DI QUALITÀ

Prima fascia:

Seminativo irriguo
Seminativo arborato irriguo
Seminativo irriguo (o seminativo irrigato) arborato
Prato irriguo
Prato irriguo arborato
Prato a marcita
Prato a marcita arborato
Marcita

Seconda fascia:

Seminativo
Seminativo arborato
Seminativo pezza e fosso
Seminativo arborato pezza e fosso
Arativo
Prato
Prato arborato (o prato alberato)

Terza fascia:

Alpe
Pascolo
Pascolo arborato
Pascolo cespugliato
Pascolo con bosco ceduo
Pascolo con bosco misto
Pascolo con bosco d'alto fusto
Bosco
Bosco misto
Bosco d'alto fusto
Incolto produttivo

Quarta fascia:

Risaia
Risaia stabile
Orto
Orto irriguo
Orto arborato
Orto arborato (o orto alberato) irriguo
Orto irriguo arborato
Orto frutteto
Orto pezza e fosso
Vigneto
Vigneto irriguo
Vigneto arborato
Vigneto per uva da tavola
Vigneto frutteto
Vigneto uliveto
Vigneto mandorleto
Uliveto
Uliveto agrumeto
Uliveto ficheto
Uliveto ficheto mandorleto
Uliveto frassineto
Uliveto frutteto
Uliveto sommaccheto
Uliveto vigneto
Uliveto sughereto
Uliveto mandorleto
Uliveto mandorleto pistacchieto
Frutteto
Frutteto irriguo
Agrumeto
Agrumeto (aranceto) e agrumeto (aranci)
Agrumeto irriguo
Agrumeto uliveto
Aranceto
Carrubeto
Castagneto
Castagneto da frutto
Castagneto frassineto
Chiusa
Eucalipteto
Ficheto
Ficodindieto
Ficodindieto mandorleto
Frassineto
Gelseto
Limoneto
Mandorleto
Mandorleto ficheto
Mandorleto ficodindieto
Mandarineto
Noceto
Palmeto
Pescheto
Pioppeto
Pistacchieto
Pometo
Querceto
Querceto da ghianda
Salceto
Saliceto
Sughereto

Quinta fascia:

Canneto
Cappereto
Noccioleto
Noccioleto vigneto
Sommaccheto
Sommaccheto arborato
Sommaccheto mandorleto
Sommaccheto uliveto
Bosco ceduo

Sesta fascia:

Vivaio
Vivaio di piante ornamentali e floreali
Giardini
Orto a coltura floreale
Orto irriguo a coltura floreale
Orto vivaio con coltura floreale

TABELLA 2 - ALLEVAMENTI - IMPOSIZIONE IN BASE AL REDDITO AGRARIO

FASCE DI QUALITÀ	Tariffa media di R.A.	Unità foraggere producibili per Ha	Numero capi allevabili per Ha	Numero capi corrispondenti a L. 100 di R.A. c/a × 100	Numero capi tassabili ex art. 28 per L. 100 di R.A. (d × 4)
	a	b	c	d	e
1ª (v. tabella 1)	300	8.500	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
2ª (v. tabella 1)	230	4.000	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
3ª (v. tabella 1)	30	800	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
4ª (v. tabella 1)	230	2.900	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
5ª (v. tabella 1)	90	400	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3
6ª (v. tabella 1)	2.000	1.600	v. tabella 3	v. tabella 3	v. tabella 3

TABELLA 3

SPECIE DI ANIMALI	Durata media del ciclo di produzione (1)	Unità foraggere Consumo annuale	(a) CAPI ALLEVABILI PER ETTARO E PER ANNO (2) – Fasce di qualità						(b) CAPI CORRISPONDENTI A L. 100 DI R.A. – Fasce di qualità						(c) CAPI TASSABILI EX ART. 28 PER L. 100 DI R.A. – Fasce di qualità						(D) Imponibile per ogni capo eccedente (3)
			1 RA 300	2 RA 230	3 RA 30	4 RA 230	5 RA 90	6 RA 2000	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6	
Vacche e bufale da latte e tori	—	4000	2,13	1,00	0,20	0,73	0,10	0,40	0,71	0,43	0,67	0,32	0,11	0,02	2,84	1,72	2,68	1,28	0,44	0,08	230,00
Vitelloni	—	2300	3,70	1,74	0,35	1,26	0,17	0,70	1,23	0,76	1,17	0,55	0,19	0,04	4,92	3,04	4,68	2,20	0,76	0,16	132,18
Manze	—	1200	7,08	3,33	0,67	2,42	0,33	1,33	2,36	1,45	2,23	1,05	0,37	0,07	9,44	5,80	8,92	4,20	1,48	0,28	69,07
Vitelli	6 mesi	1500	11,33	5,33	1,07	3,87	0,53	2,13	3,78	2,32	3,57	1,68	0,59	0,11	15,12	9,28	14,28	6,72	2,36	0,44	43,15
Scrofe da riproduzione e verri	—	2000	4,25	2,00	0,40	1,45	0,20	0,80	1,42	0,87	1,33	0,63	0,22	0,04	5,68	3,48	5,32	2,52	0,88	0,16	115,00
Suinetti	3 mesi	160	212,50	100,00	20,00	72,50	10,00	40,00	70,83	43,48	66,67	31,52	11,11	2,00	283,32	173,92	266,68	126,08	44,44	8,00	2,30
Suini da macello	6 mesi	700	18,21	8,57	1,71	6,21	0,86	3,43	6,07	3,73	5,70	2,70	0,96	0,17	24,28	14,92	22,80	10,80	3,84	0,68	26,84
Galline da uova da cova e galli	—	59	144,07	67,80	13,56	49,15	6,78	27,12	48,02	29,48	45,20	21,37	7,53	1,36	192,08	117,92	180,80	85,48	30,12	5,44	3,39
Galline ovaiole	—	37	229,73	108,11	21,62	78,38	10,81	43,24	76,58	47,00	72,07	34,08	12,01	2,16	306,32	188,00	288,28	136,32	48,04	8,64	2,13
Pollastre da allevamento e fagiani	6 mesi	14	1214,28	571,43	114,28	414,28	57,14	228,57	404,76	248,45	380,93	180,12	63,49	11,43	1619,04	993,80	1523,72	720,48	253,96	45,72	0,40
Polli da carne	3 mesi	19	1789,47	842,10	168,42	610,52	84,21	336,84	596,49	366,13	561,40	265,44	93,57	16,84	2385,96	1464,52	2245,60	1061,76	374,28	67,36	0,27
Faraone	4 mesi	18	1416,67	666,67	133,33	483,33	66,67	266,66	472,22	289,86	444,43	210,14	74,08	13,33	1888,88	1159,44	1777,72	840,56	296,32	53,32	0,34
Tacchini per uova da cova e tacchini riproduttori	—	120	70,83	33,33	6,67	24,17	3,33	13,33	23,61	14,49	22,23	10,51	3,70	0,67	94,44	57,96	88,92	42,04	14,80	2,68	6,90
Tacchini da carne	6 mesi	75	226,67	106,67	21,33	77,33	10,67	42,67	75,56	46,38	71,10	33,62	11,86	2,13	302,24	185,52	284,40	134,48	47,44	8,52	2,16
Anatre, oche e capponi	6 mesi	40	425,00	200,00	40,00	145,00	20,00	80,00	141,67	86,96	133,33	63,04	22,22	4,00	566,68	347,84	533,32	252,16	88,88	16,00	1,15
Starne, pernici e coturnici	6 mesi	12	1416,67	666,67	133,33	483,33	66,67	266,67	472,22	289,86	444,43	210,14	74,08	13,33	1888,88	1159,44	1777,72	840,56	296,32	53,32	0,34
Piccioni, quaglie e altri volatili	2 mesi	12	4250,00	2000,00	400,00	1450,00	200,00	800,00	1416,67	869,57	1333,33	630,43	222,22	40,00	5666,68	3478,28	5333,32	2521,72	888,88	160,00	0,12
Conigli e lepri da carne	3 mesi	27	1259,26	592,59	118,52	429,63	59,26	237,04	419,75	257,65	395,07	186,80	65,84	11,85	1679,00	1030,60	1580,28	747,20	263,36	47,40	0,39
Conigli e lepri da riproduzione	—	75	113,33	53,33	10,67	38,67	5,33	21,33	37,78	23,19	35,57	16,81	5,92	1,07	151,12	92,76	142,28	67,24	23,68	4,28	4,31
Ovini e caprini da riproduzione	—	460	18,48	8,70	1,74	6,30	0,87	3,48	6,16	3,78	5,80	2,74	0,97	0,17	24,64	15,12	23,20	10,96	3,88	0,68	26,44
Agnelloni da carne	6 mesi	146	116,44	54,79	10,96	39,73	5,48	21,92	38,81	23,82	36,53	17,27	6,09	1,10	155,24	95,28	146,12	69,08	24,36	4,40	4,20
Pesci (*) da riprod. q.li	—	640	13,28	6,25	1,25	4,53	0,63	2,50	4,43	2,72	4,17	1,97	0,70	0,13	17,72	10,88	16,68	7,88	2,80	0,52	36,80
Pesci (*) consum. q.li	—	400	21,25	10,00	2,00	7,25	1,00	4,00	7,08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,80	23,00
Equini:																					
Riproduzione	—	2600	3,27	1,54	0,31	1,12	0,15	0,62	1,09	0,67	1,03	0,49	0,17	0,03	4,36	2,68	4,12	1,96	0,68	0,12	149,35
Puledri	—	1000	8,50	4,00	0,80	2,90	0,40	1,60	2,83	1,74	2,67	1,26	0,44	0,08	11,32	6,96	10,68	5,04	1,76	0,32	57,50
Alveari (Famiglia)	—	400	21,25	10,00	2,00	7,25	1,00	4,00	7,08	4,35	6,67	3,15	1,11	0,20	28,32	17,40	26,68	12,60	4,44	0,80	23,00

(*) Allevati in invasi esistenti su terreni censiti in catasto.
(1) Quando non è indicata deve ritenersi non inferiore all'anno.
(2) Per le specie che hanno permanenze inferiori all'anno il numero indicato corrisponde alla somma dei capi allevabili nei diversi cicli compresi nell'anno.
(3) Corrisponde al reddito agrario pro-capite della seconda fascia di coltura. È espresso in lire 1937 - 1939.

NOTE AL MOD. 750/D1

Questo quadro deve essere utilizzato per la dichiarazione dei redditi derivanti dall'allevamento di animali ai sensi dell'articolo 72-*ter* del D.P.R. n. 597, quando tale attività superi il limite indicato alla lettera *b)* dell'art. 28 dello stesso decreto, salvo che non si opti per la determinazione analitica del reddito stesso in base ai costi e ai ricavi effettivi. Ciò in relazione alla nuova disciplina introdotta con il D.P.R. n. 132 del 5 aprile 1978 che ha profondamente innovato il regime di tassazione delle imprese esercenti attività di allevamento consentendo la determinazione dei loro redditi su base forfettaria mediante l'applicazione dei criteri e delle modalità fissati con il decreto ministeriale 30 luglio 1980 emanato in attuazione della normativa stessa.

Nel citato decreto ministeriale sono stati infatti stabiliti criteri per determinare, rispettivamente, il numero di animali allevabili, per ciascuna specie, sul terreno e redditualmente riconducibili nell'ambito del reddito agrario ai sensi della lettera *b)* dell'art. 28, il valore medio di reddito attribuibile ad ogni capo allevato in eccedenza, nonché il coefficiente moltiplicatore di cui all'art. 72-*ter*, ai fini della determinazione del reddito attribuibile alla stessa attività eccedente Il computo di detti valori è effettuato sulla base delle tabelle 1, 2 e 3 allegate al predeto decreto ministeriale che riguardano, rispettivamente, la suddivisione dei terreni in fasce di qualità, la potenzialità di ciascuna fascia espressa in termini di unità foraggere producibili e i valori parametrici riferibili a ciascuna specie animale da adottarsi per la determinazione sia del numero dei capi allevabili entro il limite dell'art. 28 sia dell'imponibile da attribuire a ciascun capo eccedente il predetto limite.

Col suddetto decreto ministeriale si è inoltre provveduto ad integrare, su segnalazione degli organi tecnici competenti, le specie animali allevabili che sono risultate incomplete nelle tabelle allegate ai decreti ministeriali del 22 settembre 1978.

Per esigenze di semplificazione nel presente Mod. 750/D-1 è stato predisposto un prospetto di calcolo desunto dalle predette tabelle al fine di rendere omogenei i dati relativi a terreni appartenenti a diverse fasce di qualità e ad animali di diverse specie; ciò attraverso un processo di normalizzazione ad unità base di riferimento.

La nuova disciplina di determinazione del reddito ai sensi dell'art. 72-*ter* si rende applicabile a tutte le imprese di allevamento indipendentemente dal regime di contabilità nel quale già si collocavano (ordinaria o semplificata), purché in possesso dei seguenti requisiti:

1) che l'impresa di allevamento sia gestita dal titolare di reddito agrario di terreni posseduti a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale o condotti in affitto;

2) che l'allevamento sia riferito alle specie animali elencate nella tabella allegato 3 al D. M. 30 luglio 1980 (riportata nel prospetto contenuto nel presente quadro).

Il reddito delle attività di allevamento che non rispondono alle sopra richiamate condizioni dovrà essere determinato secondo i normali criteri di cui al titolo V del D.P.R. n. 597 ed in relazione al regime nel quale l'impresa si colloca (ordinario o semplificato) e dovrà formare oggetto di dichiarazione negli appositi quadri 750/A oppure 750/B-B1.

Va infine precisato che il sistema di determinazione del reddito secondo i criteri forfettari di cui all'art. 72-*ter non deve ritenersi esclusivo, nel senso che l'impresa di allevamento può optare per il normale regime di determinazione che le è proprio in relazione all'entità dei ricavi realizzati* (impresa ordinaria o impresa minore). Tale opzione va esercitata in sede di dichiarazione, determinando tale reddito nel quadro 750/A oppure 750/B-B1 senza utilizzare il quadro 750/D-1.

In ordine alla compilazione del presente quadro si precisa che le sezioni 1 e 2 contengono gli schemi di normalizzazione desunti dalle tabelle 2 e 3 allegate al citato D. M. il cui utilizzo consente di ovviare alle difficoltà di calcolo che si possono riscontrare in presenza di allevamenti riguardanti più specie animali od esercitati sui terreni appartenenti a diverse fasce di qualità. In particolare nella sezione 2 si indicherà il numero dei capi allevati per ciascuna specie, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti a fianco indicati, si otterrà il totale (totale B) dei capi ridotti all'unità di misura assunta come base (piccioni ed altri volatili). Con lo stesso procedimento nella sezione 1, si indicheranno i redditi agrari non rivalutati, riportati distintamente per fasce di qualità, e, attraverso l'applicazione dei coefficienti di normalizzazione a fianco indicati, si otterrà il reddito agrario complessivo normalizzato alla VI fascia (totale A).

Per ricavare il reddito imponibile ai sensi dell'art. 72-*ter* si deve sviluppare il seguente calcolo:

a) il reddito agrario normalizzato alla VI fascia (totale A) va moltiplicato per il valore 160, coefficiente che esprime la quantità di capi della specie presa a base (piccioni e altri volatili) allevabili nella VI fascia entro il limite dell'art. 28 e per 100 lire di R.A.; tale valore, rapportato a 100 darà il numero di capi allevabili (totale C) entro il limite dell'art. 28 del D.P.R. n. 597;

b) eseguendo la differenza tra il numero dei capi allevati nella misura normalizzata (totale B) e quello dei capi allevabili (totale C) si avrà il numero dei capi eccedenti espresso in unità base di allevamento (totale D);

c) il numero dei capi allevati in eccedenza (totale D) dovrà essere moltiplicato per il coefficiente 0,11 che è l'imponibile di ogni capo eccedente nella specie base (tabella 3, colonna *d*), quindi per il coefficiente di maggiorazione stabilito in 1,8 dal D.M. 30 luglio 1980 ed infine per il coefficiente di rivalutazione del reddito agrario che per l'anno d'imposta 1980 è pari a 120. Il prodotto dei tre coefficienti è uguale a 23,760 per cui sarà sufficiente moltiplicare il numero dei capi eccedenti per tale ultimo indice per ottenere il reddito imponibile dell'impresa di allevamento esercitata in eccedenza ai limiti dell'art. 28 determinato ai sensi dell'art. 72-*ter.*

Tale importo deve confluire, come componente del reddito d'impresa, nel quadro 750/A, al rigo 20 «altre variazioni in aumento» se trattasi di società che eserciti altre attività per le quali si rende necessaria la compilazione del detto quadro 750/A; altrimenti, va riportato nel quadro L, rigo 6, colonna 1.

NOTE AL MOD. 750/E

Nel presente quadro non vanno compresi i fabbricati rurali dei terreni cui servono (costruzioni adibite ad abitazione dei coltivatori, al ricovero degli animali alla custodia degli attrezzi o dei prodotti, ecc.) e gli immobili che costituiscono beni strumentali per l'esercizio di attività commerciali. In tali casi i redditi relativi sono compresi nel reddito catastale dei terreni o nel reddito di impresa.

Gli immobili posseduti dalle società o associazioni e non adibiti ad attività commerciale devono essere compresi nel presente quadro ai soli fini dell'ILOR, se trattasi di impresa soggetta al regime di contabilità ordinaria, ovvero, quando trattasi di impresa minore, anche ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci o associati (rigo 7 col. 1, quadro L Mod. 750). Per la compilazione di questo Quadro attenersi alle seguenti istruzioni.

Alla colonna U.I.D., prima della colonna 2 con il segno (X) vanno segnalate le unità immobiliari destinate ad abitazioni, possedute e tenute a disposizione della società o associazione che non costituiscono beni strumentali e che non sono destinate alla locazione.

Si precisa che per unità immobiliari a disposizione devono intendersi non solo quelle utilizzate come residenza secondaria dai soci, associati o partecipanti, ma tutte le unità immobiliari per uso di abitazione od assimilabili che non formino oggetto dell'attività di vendita dell'impresa, non costituiscano beni strumentali e non siano destinate alla locazione, quando tale destinazione risulti dalle scritture contabili.

Nella colonna 3 «reddito catastale rivalutato» va riportato il reddito ottenuto moltiplicando la rendita iscritta in catasto per i coefficienti di aggiornamento riportati nella Tabella seguente.

Per le unità immobiliari a disposizione (precisate nella colonna «U.I.D.») il reddito catastale rivalutato va determinato moltiplicando la rendita catastale per i coefficienti di aggiornamento riportati nella tabella suddetta ed aumentando di un terzo l'importo così ottenuto.

Tabella dei coefficienti di aggiornamento delle rendite catastali

(D.M. 20 novembre 1979 pubblicato nella G.U. n. 317 del 21 novembre 1979 confermati con D.L. 31 ottobre 1980, n. 693)

	Simboli delle categorie	Coefficienti
I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.		
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili).	—	—
Abitazioni di tipo signorile	A/1	200
Abitazioni di tipo civile	A/2	165
Abitazioni di tipo economico	A/3	165
Abitazioni di tipo popolare	A/4	140
Abitazioni di tipo ultrapopolare	A/5	140
Abitazioni di tipo rurale	A/6	140
Abitazioni in villini	A/7	180
Abitazioni in ville	A/8	230
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici storici	A/9	110
Uffici e studi privati	A/10	260
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11	140
Gruppo B (Unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).		
Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1	180
Case di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diverse senza radicali trasformazioni)	B/2	180
Prigioni e riformatori	B/3	180
Uffici pubblici	B/4	180
Scuole e laboratori scientifici	B/5	180
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie, che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6	180
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7	180
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8	180
Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria e, commerciale e varia).		
Negozi e botteghe	C/1	250
Magazzini e locali di deposito	C/2	220
Laboratori per arti e mestieri	C/3	220
Fabbricati e locali per esercizi sportivi	C/4	220
Stabilimenti balneari e di acque curative	C/5	220
Stalle, scuderie, rimesse, autorimesse	C/6	220
Tettoie chiuse o aperte	C/7	220
II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.		
(Opifici ed in genere fabbricati costruiti per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibili di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni	da D/1 a D/9	250
III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.		
(Altre unità immobiliari che, per la singolarità delle loro caratteristiche, non siano raggruppabili in classi)	da E/1 a E/9	150

Per i fabbricati non censiti in catasto deve essere indicato nella colonna 3 un importo corrispondente al reddito catastale rivalutato (ed aumentato di un terzo se trattasi di abitazione a disposizione) attribuito ad unità immobiliari similari già censite in catasto.

Nella colonna 4 deve essere indicata la quota del reddito spettante alla società o associazione.

Per i fabbricati dati in locazione va riportato nella colonna 5, «Totale Lordo», il canone di locazione risultante dal contratto (tenuto conto, in quanto applicabili, delle norme sull'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392) comprendendovi la maggiorazione spettante al proprietario nei casi di sublocazione e diminuendolo delle spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili eventualmente incluse nel canone.

Nella colonna 6 «Totale Netto», deve essere riportato il reddito effettivo lordo ridotto di un quarto per spese di manutenzione e di ogni altra eventuale spesa o perdita; per i fabbricati locati destinati specificatamente all'esercizio di attività commerciali la riduzione compete nella misura di un terzo del reddito effettivo lordo. Tale riduzione compete nella misura di due quinti per le costruzioni della città di Venezia centro e delle isole della Giudecca, Murano e Burano. Inoltre, per i soli fabbricati ai quali compete la detrazione di un quarto, se costruiti e utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946, si detrae una ulteriore somma pari a quattro volte e mezzo il reddito imponibile definito per l'anno 1938 ai fini delle imposte dirette.

Nella colonna 7 deve essere indicata la quota del reddito effettivo spettante alla società o associazione.

Nella colonna 8, ai fini della determinazione del reddito da imputare ai soci e associati, deve essere indicato:

— per gli immobili direttamente utilizzati o tenuti a disposizione dalla società o associazione l'importo di colonna 4;

— per gli immobili dati in locazione, l'importo di colonna 7, se la quota di reddito effettivo risulta superiore alla quota di reddito catastale rivalutato per più di un quinto di questo; va invece riportato l'importo di colonna 4 se il divario tra le predette quote di reddito è inferiore alla misura sopraindicata;

— va ugualmente riportato l'importo di colonna 7 se il reddito effettivo ivi esposto è inferiore al reddito catastale rivalutato, indicato nella colonna 4, diminuito di un quinto (20%); mentre va riportato l'importo di colonna 4 se la divergenza è inferiore alla predetta misura.

Occorre tener presente, ai fini di un esatto raffronto, che nel caso di locazione cessata o iniziata nel corso del 1980 il raffronto stesso deve essere effettuato tra la rendita catastale aggiornata relativa all'intero anno e il reddito effettivo costituito dai canoni di locazione percepiti nel periodo dello stesso anno in cui l'immobile è stato locato. Si richiama l'attenzione degli interessati sulla necessità di richiedere espressamente il beneficio della tassazione sul minor reddito effettivo, atteso che essi soltanto sono in grado di far conoscere se tal minor reddito sia dovuto a esclusioni dagli aumenti di fitto o a riduzioni degli aumenti stessi secondo quanto prescrive l'art. 2, secondo comma, della legge 23 febbraio 1960, n. 131, che tale beneficio consente.

Nella colonna 9 deve essere indicato il reddito ai fini ILOR che coincide con quello indicato a colonna 8, salvo quanto appresso precisato.

Per i fabbricati che hanno già acquisito il diritto alla esenzione dalla preesistente imposta sui fabbricati, e quindi esenti dall'ILOR fino al compimento del venticinquennio, ovvero hanno acquisito successivamente l'esenzione dall'ILOR deve esserne fatta specifica menzione nello spazio riservato alle «annotazioni». In tal caso non verrà indicata alcuna somma nella colonna 9.

Mod. 750/F

ANNO 1980

redditi di capitale (*)

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

1 N. ord.	2 REDDITI	3 Totale dei redditi percepiti	4 Redditi non soggetti a ritenuta alla fonte	5 Redditi soggetti a ritenuta d'acconto	6 Importo delle ritenute subite
1	Dividendi ed utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane e da società estere di ogni tipo (esclusi quelli assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta o da dichiarare nella sezione 2 del mod. 750/I) (I)	.000	.000	.000	.000
2	Redditi distribuiti da altri enti, associazioni ed organizzazioni (esclusi quelli distribuiti dai soggetti indicati nell'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597)	.000	.000	.000	.000
3	Proventi derivanti dalla partecipazione ad associazioni in partecipazione in qualità di associato (se l'apporto non è costituito esclusivamente da prestazione di lavoro)	.000	.000	.000	.000
4	Interessi ed altri frutti di capitali dati a mutuo (II)	.000	.000	.000	.000
5	Interessi moratori anche se compresi in somme spettanti a titolo di risarcimento di danni o di penali per inadempienza contrattuale	.000	.000	.000	.000
6	Altri interessi non aventi natura compensativa	.000	.000	.000	.000
7	Compensi percepiti per prestazioni di garanzie e fideiussioni	.000	.000	.000	.000
8	*Rendite perpetue e prestazioni annue perpetue di cui agli articoli* 1861 e 1869 del Codice Civile	.000	.000	.000	.000
9	Ogni altra rendita o provento in misura definita derivante dall'impiego di capitale	.000	.000	.000	.000
	A) TOTALI	.000	.000	.000	.000

Il totale della colonna 3 deve essere riportato nella colonna 1 del quadro L del mod. 750 rigo 8, e quello della colonna 6 nella colonna 2, rigo 8 dello stesso quadro.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	Ammontare dei redditi percepiti (Totale A, colonna 3)	.000
	a dedurre:	
a)	Dividendi, utili e altri redditi di cui ai nn. 1 e 2	.000
b)	Redditi di capitale prodotti all'estero (III)	.000
	B) TOTALE DA DEDURRE (a + b)	.000
	C) REDDITO IMPONIBILE (Totale A — Totale B) Il reddito imponibile (C) va riportato, ai fini dell'ILOR, nel quadro O del mod. 750, rigo 47, colonna 2	.000

(*) *Indicare i redditi percepiti nel 1980, esclusi quelli soggetti a tassazione separata (vedere quadro 750/I) o assoggettati a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta.*

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

DISTINTA DEI REDDITI DERIVANTI DA PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOGGETTI A RITENUTA D'ACCONTO

SOCIETÀ EROGANTE (denominazione e sede)	Numero azioni o quote possedute	Valore nominale complessivo	UTILI RISCOSSI			Ammontare ritenuta operata	ANNOTAZIONI
			Specie (*)	Anno di distribuzione	Importo lordo		
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
		.000			.000	.000	
TOTALI					.000	.000	

(*) Specificare se trattasi di: dividendo (d), acconto dividendo (ad), saldo dividendo (sd), riparto straordinario di utili (rs), distribuzione di azioni gratuite o di beni in natura (g).

(I) Si ricorda che, per effetto della legge 16 dicembre 1977, n. 904, gli aumenti gratuiti di capitale deliberati dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettati ad imposta.

(II) Vanno indicati i redditi derivanti da capitali dati a mutuo, senza alcun riguardo al tipo o alla forma del contratto. Tali interessi si presumono percepiti nella misura del 5% annuo, anche se nel titolo non risulta pattuito alcun interesse o risulta pattuito un interesse in misura inferiore; è tuttavia ammessa la prova contraria. Pertanto, se la società o associazione non ha diritto ad alcun interesse o se lo ha percepito in misura inferiore al 5%, dovrà produrre la prova necessaria a vincere la presunzione, allegandola alla dichiarazione, ovvero dichiarare comunque un interesse nella misura del 5% annuo. La presunzione degli interessi non vale per le somme versate, in «conto capitale», da parte dei soci alle società in nome collettivo, in accomandita semplice, per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata e cooperative, purchè si tratti di società regolarmente costituite (non di società irregolari o di fatto) e purchè i versamenti siano proporzionali alle quote di partecipazione e siano effettuati in base a formale deliberazione della società, o risultino da atto sottoscritto da tutti i soci. S'intendono versate «in conto capitale» non soltanto le somme destinate a copertura di un aumento di capitale (attuale o futuro), ma anche quelle che vengono acquisite al patrimonio sociale senza che ne derivi un obbligo di restituzione a carico della società.

(III) Si considerano prodotti all'estero i redditi di capitale corrisposti da soggetti residenti all'estero tranne quelli corrisposti da loro stabili organizzazioni in Italia. I redditi prodotti all'estero devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza, in un'apposita distinta da allegare alla dichiarazione, nella quale devono essere indicate le imposte estere pagate in ciascuno Stato in via definitiva nell'anno 1980 e le relative misure detraibili ai sensi dell'art. 18 del decreto n. 597. Circa il credito per imposte pagate all'estero vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.

Mod. 750/G redditi di partecipazione in società di persone (*)

ANNO 1980

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

1 N. ord.	2 RAGIONE SOCIALE E INDIRIZZO della società o associazione cui si riferisce la partecipazione	3 Reddito o perdita della società o associazione	4 Quota di partecipazione (1) %	5 Reddito o perdita imputabile alla società o associazione dichiarante	6 Quota *di ritenuta d'acconto* imputabile ai soci o associati	7 Quota del credito *d'imposta su dividendi* imputabile a soci o associati	8 Quota di ILOR imputabile ai soci o associati (2)
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
		.000		.000	.000	.000	.000
Riportare i totali delle colonne 5, 6, 7 e 8 al quadro L del mod. 750, rigo 9, rispettivamente nelle colonne 1, 2, 4 e 5.			**TOTALI**	.000	.000	.000	.000

(*) Questo quadro va compilato dalle società o associazioni che siano socie o partecipanti di altre società o associazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597.

(1) Indicare la quota percentuale di partecipazione agli utili della società o associazione.

(2) L'indicazione va fatta con riguardo all'ILOR iscritta a ruolo, a nome della società di cui il dichiarante è socio, la cui riscossione ha avuto inizio nel 1980, nonchè a quella versata per autoliquidazione, a saldo o a titolo d'acconto, nello stesso anno dalla società medesima.

NOTA: Qualora la Società o associazione abbia pagato imposte all'estero per i redditi ivi prodotti e per le quali compete il credito d'imposta, è tenuta a rilasciare a ciascun socio o associato, affinchè sia allegato alla rispettiva dichiarazione, un prospetto nel quale devono essere analiticamente elencati, per Stato di provenienza, le imposte estere pagate in ciascuno Stato *in via definitiva nell'anno 1980. Circa il credito per imposte pagate all'estero,* vedansi ISTRUZIONI al mod. 750.

Allegati n.

Data ____________

Il dichiarante

____

Mod. 750/H redditi diversi

ANNO 1980

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

1	Corrispettivi derivanti dalle operazioni speculative di cui all'art. 76 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 597 (1)	.000
2	Corrispettivi derivanti dall'esercizio occasionale di attività commerciali (1)	.000
3	Redditi di natura fondiaria non determinabili catastalmente (censi, decime, livelli, etc.)	.000
4	Redditi di beni immobili situati all'estero che non costituiscono beni strumentali per l'esercizio d'impresa	.000
5	Altri redditi non compresi nei numeri precedenti	.000
	a) AMMONTARE LORDO	.000
	a dedurre:	
6	Prezzo di acquisto dei beni alienati ed altri costi inerenti alle operazioni speculative di cui al n. 1	.000
7	Spese inerenti alle attività commerciali di cui al n. 2	.000
	b) TOTALE DEDUZIONI	.000
A	Reddito netto (a — b) (da riportare nel quadro L del mod. 750, colonna 1, rigo 10)	.000
	Ritenute d'acconto subite (da riportare nel suddetto quadro L, alla colonna 2, rigo 10)	.000

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

	Reddito netto di cui alla lettera A		.000
	a dedurre:		
	Redditi di beni immobili situati all'estero	.000	
	Altri redditi prodotti all'estero	.000	
	TOTALE DEDUZIONI		.000
B	Reddito imponibile (da riportare nel quadro O del mod. 750, rigo 48, colonna 2)		.000

Annotazioni: ____________________

Data ____________ Il dichiarante ____________

(1) Non vanno dichiarati in questo quadro le plusvalenze derivanti dalle operazioni speculative né i corrispettivi derivanti dall'esercizio di attività commerciali occasionali, quando il dichiarante è una società in nome collettivo, in accomandita semplice o equiparata, anche se con ricavi inferiori a 480 milioni di lire. Tali corrispettivi concorrono alla formazione del reddito d'impresa di cui ai Quadri 750/A e 750/B-B1.

Mod. 750/I redditi soggetti a tassazione separata

ANNO 1980

SOCIETÀ O ASSOCIAZIONE			
DOMICILIO FISCALE	VIA	NUMERO	C.A.P.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

SEZIONE I — Plusvalenze, compreso il valore di avviamento, realizzate per cessione o liquidazione di aziende e compensi percepiti per la perdita di avviamento (art. 12, lettere a) e b) del D.P.R. n. 597 del 1973).

1 N. ord.	2 Comune (o Stato estero) di produzione del reddito	3 Soggetti eroganti	4 Anno di insorgenza del diritto	5 Plusvalenza	6 Ritenuta d'acconto
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
				.000	.000
Il totale di colonna 5 va riportato al rigo 13, colonna 1 del quadro L del mod. 750; il totale di colonna 6 va riportato al rigo 13, colonna 2, del citato quadro L.			TOTALE A)	.000	.000

SEZIONE II — Valore nominale delle azioni o quote gratuite ricevute e aumento del valore nominale delle azioni o quote già possedute, se costituenti reddito di capitale ai sensi degli artt. 41, 44 e 45 del D.P.R. n. 597 [art. 12 lettera c) del D.P.R. 597 del 1973], e non assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta relativamente alle deliberazioni adottate entro il 17 dicembre 1977. Gli aumenti gratuiti deliberati a partire dal 18 dicembre 1977 non sono assoggettabili ad imposta, ai sensi dell'art. 4 della legge 16 dicembre 1977, n. 904.

1 N. ord.	2 Luogo di produzione del reddito (indicare Italia o lo Stato estero)	3 Soggetti eroganti	4 Anno di insorgenza del diritto	5 Reddito	6 Ritenuta d'acconto	7 Credito d'imposta sui dividendi
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
				.000	.000	.000
			TOTALE B)	.000	.000	.000

Sommare i totali di colonna 5 delle sezioni I e II e riportare il risultato al rigo 13, colonna 1 del quadro L del MOD. 750; sommare i totali di colonna 6 delle sezioni I e II e riportare il risultato al rigo 13, colonna 2 del citato quadro L. Il totale di colonna 7, sezione II, va riportato nello stesso quadro, colonna 4.

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA LOCALE SUI REDDITI

Reddito di cui al Totale A della Sez. I.	.000
a dedurre:	
redditi prodotti all'estero	.000
REDDITO IMPONIBILE (da riportare al rigo 49, col. 2, del quadro O del mod. 750)	.000

Allegati n. ____________

Data ____________ Il dichiarante ____________

(964)